IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 104. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 16 Aprile 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La legge sui fabbricati

Al palazzo delle Finanze ne hanno scoperta una nuova e cioè che, dovendo fare la revisione dei fabbricati pel 1900. questa coinciderebbe colla consueta revisione biennale dei ruoli della ricchezza mobile, quindi bisognerebbe protrarla a dopo il 1900, non potendo le Agenzie delle imposte procedere alle due revisioni nello stesso anno.

A noi sembra che si vadano a cercare tutte le difficoltà per rinviare al più tardi possibile il solo e vero atto di giustizia che reclamano da tempo i contribuenti.

Dapprima il Ministero non voleva saperne: la Commissione, a sua volta, non potendo negare la revisione dopo dieci anni, ha proposto, con una forma elastica, che la revisione generale abbia luogo nel dodicennio, senza fissare la data: ora che si è riconosciuta la necessità assoluta di procedere alla revisione, senza di che il progetto diventa una solenne canzonatura, è saltata fuori la coincidenza.

Se non che al palazzo delle Finanze hanno dimenticato, pare, che il governo ha presentato un progetto anche per la ricchezza mobile, sul quale, dopo l'accordo intervenuto fra il ministro delle finanze e la Commissione, l'on. Broglio continua a russare da sei mesi, in seguito alla consegna ricevuta dall'on. Luzzatti.

In quel progetto c'è una disposizione, la quale dice che le revisioni dei ruoli della R. M. anzichè ogni biennio si dovranno fare, d'ora innanzi, ogni quattro anni.

Se il Governo si fosse limitato, anche per questo progetto, a proporre quella sola disposizione, senza perdersi nei meandri delle esenzioni alle nuove industrie, che fanno l'effetto dell'ungnento refrigerante sopra una gamba di legno, e di altre disposizioni più degne di regolamento che di legge, a quest'ora quel progetto sarebbe legge, con soddisfazione dei contribuenti, che chiedono di essere disturbati il meno possibile e con vantaggio del Ministero, il quale potrebbe vantare di aver mantenuta almeno una delle sue promesse tributarie senza ferire il bilancio.

Ma siccome noi abbiamo un sacro orrore per la semplicità nelle leggi, così coll'aver aggrovigliato nel progetto della R. M. una serie di disposizioni casistiche, che si risolvono nel confondere la gente e nient'altro e coll'aver sollevato nella legge pei fabbricati il tasto degli sfitti colle relative denunzie, verifiche e controlli, dopo 15 mesi non si è venuti a capo di nulla.

Ma tiriamo via. Il progetto della R. M. prescrive adunque le revisioni ogni quattro anni. Ora, una delle due: o il Governo intende di condurre in porto questo progetto e allora la coincidenza della revisione della R. M. con quella dei fabbricati non ci sarebbe più; o il Governo, dopo aver concordato quel progetto con la Commissione, si è pentito e ricorre alle piccole astuzie per farlo cadere e allora non manca il rimedio per compiere quest'atto di ritardata giustizia, che è la revisione dei fabbricati pel 1900.

E il rimedio è semplicissimo. O con un articolo aggiuntivo al progetto dei fabbricati o con un progettino di legge, si protrae di un anno la revisione dei ruoli della R. Mobile, che cadrebbe nel 1899.

Che danno può venire dal rivedere i ruoli della R. M. nel 1900, anzichè nel 1899?

Nessuno: il bilancio non ne soffre, anzi si assicura per un altro anno lo stesso provento e d'altra parte non vi può essere di mezzo alcuna questione di principio, giacchè il governo ha già riconosciuta, proponendola egli stesso, più razionale la revisione ogni quattro anni, anzichè ogni biennio.

Riassumiamo: se il progetto della R. M. diventerà legge entro quest'anno, la coincidenza delle due revisioni viene a sparire: se poi l'on. Broglio continuerà a far la marmotta, si rinvia la revisione della R. M. al 1900 e nel 1899 si compie quella dei fabbricati.

Porro unum è che la revisione dei fabbricati abbia effetto dal 1900, perchè così vogliono la legge e la giustizia assoluta.

Politica e Diplomazia

(S) **Dresda** 15. — S. M. il Re d'Italia sarà rappresentato da S. A. R. il Duca di Genova alle feste per il 70 genetliaco di S. M. il Re Alberto di Sassonia.

— E' qui atteso pel 19 corr. l'Ambasciatore italiano, generale Lanza.

Parigi — E' arrivato a Nizza il principe ereditario di Svezia e Norvegia.

Parigi, 15 — Il generale Galliffet è rimasto ferito piuttosto gravemente, per una caduta dalla carrozza.

— Il signor Méline, presidente del Consiglio, è partito e starà assente una settimana.

La data del prossimo Consiglio non è ancora fissata e lo sarà soltanto al ritorno del presidente della Repubblica.

Il sig. Méline non deve ritornare a Parigi che dopo il signor Félix Faure.

Copenaghen — L'imperatrice vedova di Russia è ripartita per Pietroburgo, accompagnata alla stazione dal Re, dalla Regina e da tutti i membri della famiglia reale.

Parigi, 15 — E' arrivato da Cannes il principe di Galles ed è sceso all'Hotel Bristol. Egli ripartirà per Londra domenica o lunedì.

Londra, 15 — Il principe Cristiano di Schleswig Holstein, che rappresenterà la Regina Vittoria alle feste pel Giubileo del Re di Sassonia, partirà per Dresda il 21 corrente,

L'Europa nell'Estremo Oriente.

Nell'ultimo Consiglio dei ministri in Francia, il ministro degli affari esteri signor Hanotaux dichiarò che il governo cinese aveva dato il suo pieno consenso alle domande formulate dalla Francia.

Le principali concessioni ottenute da questa sono le seguenti:

1. Cessione in affitto di una baja sulla costa meridionale della Cina.
2. Cessione di una ferrovia collegante il Tonkino a Yun-Nan-fin pel fiume Rosso.
3. Promessa della Cina di non mai alienare i territori delle provincie cinesi limitrofe al Tonkino.
4. Impegno della Cina verso la Francia di non cedere ad altre potenze l'isola di Haï-Nan.
5. Accordo in vista della costituzione del servizio delle poste,

Spagna e Stati Uniti

(S) **Madrid**, 15. — La Nota della Spagna alle Potenze protesta contro le decisioni del Congresso degli Stati Uniti.

Soggiunge che l'attitudine offensiva del Congresso annulla il desiderio della Spagna di accedere ai consigli delle Potenze.

(S) **Madrid**, 15. — Si crede che la Camera avrà costituito la Presidenza e le Commissioni pel giorno 23 aprile.

La Regina-Reggente sottoscrisse un milione di pesete per l'aumento della flotta.

(S) **Madrid**, 15. — Silvela, intervistato, ha dichiarato che i conservatori appoggeranno il Governo, se esso sottoporrà alle Potenze il conflitto, con gli Stati Uniti allo scopo di un arbitrato.

(S) **Madrid**, 15. — Risulta da dispacci ufficiali che l'insurrezione nell'isola di Cuba volge ormai al suo termine e che vi sono buone disposizioni da parte del Governo provvisorio insurrezionale cubano per negoziare la pace.

(S) **Madrid**, 15. — Il governo spagnuolo richiamerà il ministro a Washington, Polo de Bernabè, appena il presidente della Confederazione, Mac-Kinley, abbia sanzionato le risoluzioni del Congresso.

(S) **Barcellona**, 15. — Vi è stata ieri una dimostrazione, alla quale presero parte 3000 persone, dinanzi al Consolato degli Stati Uniti.

I dimostranti fischiarono il Consolato e gridarono: *Viva la Spagna!*

(S) **Washington**, 15. — Il Ministro di Spagna, Polo di Bernabè, rifiuta gli inviti ai ricevimenti dei Ministri.

(S) **Washington**, 15. — Nelle sfere governative si discute la questione della ripresa dei negoziati per la mediazione della vertenza con la Spagna, ma l'opinione pubblica continua ad essere bellicosa.

(S) **Washington**, 15. — Il Senato si è aggiornato ad oggi senza prendere alcuna deliberazione.

Dalla Germania.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 15, ore 14.20. — Secondo notizie da Madrid, Sagasta dichiarò al Consiglio dei ministri che la Spagna riconosce soltanto le deliberazioni del presidente degli Stati Uniti. Disse che la guerra è certa e che per mantenere alla Spagna le simpatie generali è necessario astenersi da dimostrazioni chiassose.

La Nota del Gabinetto spagnuolo alle potenze enumera tutte le violazioni degli Stati Uniti contro la sovranità della Spagna. Contiene un'energica protesta degli ufficiali spagnuoli contro l'accusa di complicità nell'esplosione del *Maine*. Esprime soddisfazione per aver ottemperato ai desiderii dell'Europa concedendo l'armistizio agli insorti benchè l'effetto sia nullo. Conclude constatando che le necessità di suprema sicurezza obbligano adesso il Governo spagnuolo a risoluzioni adeguate alla serietà del momento.

Mercoledì le *Cortes* si aduneranno immediatamente in seduta segreta. Le comunicazioni del Governo riguarderanno i passi intrapresi per assicurarsi l'appoggio di qualche Stato dell'America meridionale.

Berlino, 15, ore 15,30. — Telegrafano da Washington che un senatore influente intervistato ha dichiarato essere dovere del Senato seguire la volontà irrefrenabile del paese.

I senatori conservatori tenteranno di tirare in lungo la discussione della relazione della Commissione mediante l'ostruzionismo.

Però la relazione della Commissione sarà approvata infallantemente al più tardi lunedì.

Mac Kinley metterà subito in atto il Messaggio.

— Il generale Schofield, veterano della guerra di secessione, assumerà la direzione generale strategica della campagna. Wesley Merrit prenderà il comando dell'esercito del sud destinato a Cuba ed il generale Fitzhugh Lee il comando in seconda.

Berlino, 15, ore 18.40. — Secondo una versione, lo scoppio della guerra sarebbe aggiornato in seguito alla risoluzione moderata del Congresso di corrispondere ai desideri di Mac-Kinley. Questi spiegò la propria condotta alle grandi potenze, assicurandole che la risoluzione estrema della Commissione del Senato non sarà approvata; sarebbe approvata invece la risoluzione moderata del Congresso. Le potenze in tal caso potrebbero ancora porre riparo.

Secondo un'altra versione, la squadra americana sarebbe partita da Key-West per aprire eventualmente le ostilità bombardando L'Avana.

L'Inghilterra protesterebbe contro la proclamazione dell'indipendenza a Cuba perchè potrebbe suscitare nelle sue colonie la fiducia nell'appoggio dell'America in caso di rivolta. Mac Kinley sarebbe impotente ad opporsi alla corrente bellicosa per non compromettere la causa repubblicana.

Gli Stati Uniti disporrebbero di settantacinquemila uomini di truppe da sbarco.

— Telegrafano da Madrid, Sagasta essere convinto che Mac Kinley rimetterà alla metà della settimana ventura la decisione sulla risoluzione del Congresso insieme all'*ultimatum*.

L'unica speranza, debolissima, di evitare la guerra consisterebbe in un accordo diretto cogli insorti.

L'ambasciatore spagnuolo a Washington, Bernabè, avrebbe già fatto imballare gli atti degli archivi.

L'ambasciatore francese presso gli Stati Uniti assumerebbe la tutela degli spagnuoli, colà dimoranti.

Berlino' 15, ore 18.55. — Le prove che il console all'Avana Lee, ha presentato alla Commissione d'inchiesta per l'esplosione del *Maine* consistono nella copia di una lettera del generale Weyler al senatore Guzman ed alla signora Canel una madrilena sua fanatica ammiratrice.

Lee ritiene che la copia sia autentica. Egli scorge in essa una prova che prima dell'arrivo del *Maine* nel porto dell'Avana furono collocate delle mine, perchè riescì a procurarsi il seguente telegramma finora ignoto diretto da Weyler a Guzman che diceva:

" Circostanze imperiose mi costringono a pregarla di distruggere la mia lettera del 18 febbr.„

Lee aggiunge che il generale Blanco pianse in sua presenza per la catastrofe del *Maine*; mentre invece gli ufficiali spagnuoli la festeggiarono bevendo champagne.

— Dall'Avana si annuncia che il generale Blanco consiglia di accettare l'armistizio che preluderebbe alla pace, per frustrare l'avidità degli americani.

All'Avana la maggioranza della popolazione è tranquilla ma decisa a resistere ad oltranza.

Il vice-ammiraglio Butler assumerebbe il comando della squadra spagnuola.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 15, ore 15,17 — Lo *Standard* crede che l'Italia assumerà, in caso di guerra, la protezione degli spagnuoli residenti agli Stati Uniti.

(Nessuna domanda in questo senso è stata fin qui rivolta al nostro Governo).

Parigi, 15, ore 18.26. — La situazione del conflitto ispano-americano si mantiene stazionaria.

Si giudicano però molto vaghe le speranze di un accordo diretto fra la Spagna e gli insorti.

Il *Temps* riconoscendo che l'Europa simpatizza colla Spagna mentre gli interessi la legano agli Stati Uniti, dice essere impossibile che le potenze si espongano ai pericoli di una guerra di un continente contro un altro intervenendo più oltre che con consigli.

Dall' Inghilterra.

(S) **Londra**, 15. — Dispacci dall'Avana recano che gli insorti approfittarono dall'armistizio per riprendere energicamente l'offensiva.

Da Candia

(S) **La Canea**, 15 — Gli ammiragli delle squadre hanno hanno proceduto alla ripartizione delle zone di sorveglianza fra i contingenti inglese, russo, italiano e francese, in conformità a quanto fu annunziato l'11 corrente.

Per l'Esposizione universale di Parigi.

La Commissione che esamina il progetto di concorso per l'Esposizione universale di Parigi, ha nominato presidente l'on. Curioni, e segretario l'on. Ottavi.

L'on. Farinet propose di portare il concorso a 1,200,000 lire.

La Commissione, prima di procedere alla nomina del relatore, ha formulato alcuni quesiti per domandare delle spiegazioni al Ministro.

Ha pure deliberato di consultare ciò che si è fatto per le esposizioni precedenti.

La Cassa nazionale di assicurazione

Diamo la situazione della Cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro alla fine del 1897.

Nell'anno vennero emesse 4475 polizze, 288 più dell'anno precedente.

Gli operai con esse assicurati sommano a 168,364 coll'aumento di 9476.

Le indennità assicurate pel caso di morte ascendono a L. 197,049,461 ed a somma quasi identica (L. 197,005,461) quelle assicurate pel caso di invalidità permanente assoluta.

Per sussidi giornalieri si assicurarono L. 174,683.

Il premio annuo presunto salì a L. 632,857 coll'aumento di L. 40,942 sul precedente esercizio.

Le polizze in corso alla fine del 1896 erano 3898, comprendenti 152,693 operai, 9870 più dell'anno prima.

Questo aumento và così suddiviso:

Genova 3611; Milano 3404; Palermo 2441; Bologna 429; Siena 285; Torino 254; Roma 144; Napoli 123.

Invece a Venezia si ebbe una diminuzione di 414 operai ed a Cagliari di 412.

Per l'esercizio 1898, le previsioni sono le seguenti:

Rendite.

Premi di competenza del 1898	L.	670,000
Interessi attivi	„	82.000
Totale	L.	752.000

Spese.

Indennità di competenza del 1898	L.	600.000
Spese d'amministrazione	„	98.000
Spese medico-legali, d'ispezione ecc.	„	48.000
Rimanenza a pareggio	„	6.000
Totale	L.	752.000

Il movimento delle assicurazioni è dato dallo specchio seguente:

Indennità assicurate	Morte	Invalidità permanente	Inferm. tempor.
con polizze in corso al 1896	L. 413,655,936	413,611,986	367,475,49
Id. emesse nel 1897	„ 57,380,073	57,380,073	52,949,36

Detratte queste ultime nonchè le indennità assicurate con polizze estinte nel 1896, rimangono:

Per morte	L.	175,589.092
Invalidità permanente	„	175,589.092
Infermità temporanea	„	156,321

Gli operai assicurati andarono aumentando di anno in anno come risulta dalla tabella che segue:

1884	443	1891	107,380
1885	12,937	1892	112,293
1886	31,295	1893	120,274
1887	45,251	1894	129,296
1888	65,185	1895	142,828
1889	86,371	1896	152,698
1890	101,011	1897	168,364

Così si suddividono per le varie sedi:

Bologna	6,340	Palermo	7,255
Cagliari	4,453	Roma	8,142
Genova	19,413	Siena	7,889
Milano	65,108	Torino	28,429
Napoli	1,937	Venezia	6,683

Le 4,475 polizze emesse nell'anno erano: individuali 2,574; collettive semplici 199 per 16,322 operai; collettive combinate 1,702 per 149,468 operai; in totale 168,364 operai.

Pel traforo del Sempione

(S) **Berna**, 15 — Il Consiglio Nazionale ha approvato all'unanimità il progetto che concede la garanzia della Confederazione elvetica al prestito di 60 milioni pel traforo del Sempione.

I relatori della Commissione incaricata di riferire sul progetto stesso constatarono che l'Italia ha adempiuto a tutti gli impegni assunti, sia riguardo alla sovvenzione, sia riguardo al trasferimento alla Confederazione della concessione pel traforo del Sempione, in seguito alla nazionalizzazione delle ferrovie svizzere.

Ferrovie italiane

Milano 15, ore 17.50. — Il Comitato della Mediterranea approvò i seguenti contratti:

Cogli eredi di Pietro Fumaroli di Roma, per rinforzo di vecchia travata metallica pel rio Galera.

Colla Società industriale " Arbel Riveregier „ per fornitura di 12 assi montati per *tenders*.

Con Paolo Beltrami di Cuneo per lavori nel torrente Gesso occorrenti per l'ampliamento della stazione di Cuneo.

Fu poi indetta la gara per l'appalto dei lavori di ampliamento della stazione di Sarzano, in dipendenza dell'innesto della diramazione San Stefano-Sarzana. Importo L. 340,000. Scade il 28 corrente.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 15 aprile - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.15*

Anche oggi la seduta si preannunzia senza interesse per gli amatori di numerosi incidenti.

Negli ambulatori si prepara però la battaglia per la questione della tassa sui fabbricati e si tengono asciutte le polveri... per la settimana ventura.

Una ventina di onorevoli si perde sparsa pei varii settori, mentre un altro gruppetto si raccoglie intorno all'on. Santini che si sbraccia a raccontar qualcosa di vivace e d'interessante.

Al banco dei ministri, nessuno di essi, ma solamente i sottosegretari di Stato Suardi e Vendramini.

Incidentini sul verbale.

SANTINI. Dal resoconto ufficiale della tornata del 26 marzo ha appreso che l'on. Bria, interrompendolo, pronunciò parole non conformi agli usi parlamentari. Se ne lagna e spera che il presidente le censurerà con lui.

PRESIDENTE. Riconosce che il ministro della marina, a proposito di una inopportuna allusione dell'on. Santini, rispose con parole alquanto concitate; dichiara però che di esse, per consenso delle parti, non rimarrà traccia e che il resoconto della tornata del 26 marzo sarà corretto in modo soddisfacente per ambe le parti.

ORLANDO, a proposito dell'incidente di ieri sul dispaccio dei senatori palermitani per la rielezione di Crispi, è autorizzato a dichiarare che nel pensiero dei firmatari non eravi nè vi poteva essere ombra di intenzione di recare ingiuria alla Camera o ai suoi voti: quelle frasi rispecchiano una situazione locale di lotta e non alludono affatto al Parlamento.

PRESIDENTE. E' lieto di questa dichiarazione, perchè non poteva dubitare che le onorande persone che sottoscrissero quel documento volessero recare offesa alla Camera. Legge quindi un dispaccio dell'on. Marinuzzi, segretario del Comitato per la rielezione Crispi, che conferma il senso delle dichiarazioni dell'on. Orlando.

ENGEL. Prende atto tanto più che gli ha l'aria di una ritrattazione (*Rumori*) ma si raccomanda che un'altra volta quei signori, per quanto onorandi, scrivano in modo da non dar luogo ad equivoci. (*Bene all'estremo — Rumori*).

E, se Dio vuole, anche questo strascico dell'incidente di ieri è finito e il verbale viene approvato.

La Camera alle feste di Firenze.

PRESIDENTE comunica l'invito del sindaco di Firenze alla Camera per le imminenti feste centenarie in onore di Paolo Toscanelli e d'Amerigo Vespucci e per l'inaugurazione dei monumenti a Ricasoli e a Peruzzi.

Invita i deputati di Firenze a rappresentare la Camera a dette feste, alle quali procurerà d'inviare anche una rappresentanza della Presidenza.

E siamo alle interrogazioni

Sui fatti di Modica e di Troina.

ARCOLEO risponde all'on. Angelo Maiorana circa i deplorati fatti di Modica e Troina nel febbraio scorso, dichiarando che il Governo ha fatto quanto poteva per prevenire i disordini ed aiutare efficacemente i più bisognosi nella grave crisi che la Sicilia sta attraversando; ma quando l'agitazione degenerò in sommossa l'autorità fu obbligata ad agire per la tutela dell'ordine.

Del resto tanto le autorità politiche che le militari usarono la massima prudenza e non fecero uso delle armi che in caso estremo.

MAIORANA riconosce che il Governo agì lodevolmente per il ristabilimento dell'ordine e per porgere i primi e più efficaci aiuti e sussidi; però il male è molto più grave e permanente perchè in Sicilia sono inaridite tutte le fonti della pubblica ricchezza e vi ha una specie di virtù epidemica nelle manifestazioni violente del pubblico malcontento.

Infatti la sommossa di Troina si ripercosse subito a Vittoria e a Modica. Bisogna dunque provvedere badando alle circoscrizioni, ai mezzi di comunicazioni e all'economia pubblica. Non si richiede l'opera del chirurgo, ma del medico e dell'igienista, altrimenti fatti come quelli di Troina si ripeteranno sempre con un crescendo pericoloso e non sarà possibile adottare allora quei rimedi che oggi arriverebbero forse ancora in tempo.

I commissari regi negli esami delle scuole secondarie.

BONARDI (istruzione), all'on. Cortese, che desidera conoscere se e come il ministro dell'istruzione pensi disciplinare l'azione dei commissari regi per gli esami di licenza nelle scuole secondarie, segnatamente dopo i recenti lamentati fatti di Pavia, risponde che per ora il Ministero non crede opportuno modificare le vigenti disposizioni regolamentari delle quali curerà energicamente l'osservanza, ed avrà anche cura che la scelta dei commissari avvenga in guisa da non dar luogo ad inconvenienti nè a lagnanze.

CORTESE ringrazia per gli intendimenti da cui si mostra animato il sottosegretario di Stato all'istruzione. Non crede che occorra riformare il Regolamento; basta una circolare che disciplini l'azione di questi commissari, per opera dei quali avvengono sovente delle cose *de populo barbaro*. Enumera parecchi inconvenienti, fra i quali la chiamata di commissari da residenze troppo lontane, la nomina dei professori di ginnasio regio a commissari dei ginnasi pareggiati, l'accettazione, da parte di molti commissari, d'alloggio e vitto nei collegi, il diritto abusivo d'interrogare, citare, ecc.

Termina criticando l'interpretazione dell'art. 81 del Regolamento.

BONARDI assicura che il ministero farà oggetto di attento studio le osservazioni dell'interrogante.

Per la tassa di famiglia in prov. di Siracusa.

ARCOLEO risponde all'on. Engel e ad altri deputati che vogliono conoscere i criteri secondo i quali il prefetto di Siracusa vegli alla esecuzione del decreto Codronchi che abolisce per detta provincia la tassa di famiglia per i contribuenti più poveri; e ciò perchè tale abolizione si viene eludendo in più parti a danno dei contribuenti.

Afferma che il Governo curà con ogni diligenza l'esatta applicazione di quel provvido decreto, e, se vi saranno inconvenienti li saprà eliminare.

ENGEL prende atto di questa dichiarazione. Accerta che più d'un Comune si sforza di eludere il provvedimento in parola.

Accenna alle crudeli vessazioni in danno dei contribuenti più poveri, cui dà luogo in molti Comuni della Sicilia l'applicazione della tassa di famiglia e spera che il Governo ecciterà i prefetti a vigilare attentamente e che, quando ne sia il caso, non mancherà di prendere i più energici provvedimenti.

ARCOLEO conviene in molte delle osservazioni dell'interrogante. Nota che le Commissioni locali sono nominate dal presidente del tribunale e il prefetto non se ne può ingerire; così pure sui reclami si pronuncia la Giunta amministrativa.

Pei condannati innocenti

FANI (grazia e giustizia) risponde all'on. Cottafavi e ad altri onorevoli che desiderano apprendere se sia intenzione del guardasigilli di provvedere con una più sollecita razionale e completa procedura alla liberazione dei condannati che venissero riconosciuti innocenti, nonchè a meglio disciplinare ed estendere l'istituto della revisione.

Dichiara trattarsi di questione grave intorno alla quale il guardasigilli ebbe già occasione di pronunciarsi.

Annuncia che il Ministro si propone di presentare un disegno di legge per la riforma del codice di procedura penale. In quella occasione il Ministero proporrà che sia esteso l'istituto della revisione, ammettendo altri casi oltre quelli vigenti, e proporrà anche che sia data alle giurisdizioni locali l'iniziativa dei giudizi di revisione.

COTTAFAVI si dichiara soddisfatto e fa voti che si affretti l'annunciata *riforma* della procedura penale.

Per una lotteria.

CONTI svolge una sua proposta per una lotteria di 400,000 lire esente da tassa a favore del Comitato milanese per la erezione di un monumento, ideato dallo scultore Antonio Bezzola, nel cimitero di Musocco.

BRANCA (ministro delle finanze) non si oppone alla presa in considerazione, ma si riserva di oppugnare la proposta quando verrà in discussione.

La Camera accorda la presa in considerazione.

Verifica di poteri.

Senza discussione si approvano le conclusioni della Giunta delle elezioni per la convalidazione dell'elezione dell'on. Aliberti a deputato del 10° collegio di Napoli.

Domande d'autorizzazione a procedere.

La Camera senza discussione accorda l'autorizzazione a procedere:

contro i deputati Macola, Tassi, Donati e Fasinato, per duello;

contro l'on. Gavotti, per diffamazione;

contro l'on. Bissolati per tre diffamazioni a mezzo della stampa.

Cassa per la vecchiaia e l'invalidità degli operai

Si riprende quindi la discussione sulla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e per la invalidità degli operai... alla presenza dell'enorme numero di 48 onorevoli.

Al banco ministeriale siede soltanto l'on. Cocco-Ortu.

Siamo agli ordini del giorno.

COCCO-ORTU (ministro d'agricoltura) prega gli on. Giuseppe Maiorana e Cereseto a ritirare i loro ordini del giorno costituendo il primo una dichiarazione astratta e il secondo concretandosi nell'approvazione della legge.

Non può poi accettare l'ordine del giorno Di San Giuliano che vorrebbe rimandare il disegno di legge alla Commissione.

Si riserva infine di fare agli articoli ai quali si riferiscono altri ordini del giorno le opportune dichiarazioni.

CARCANO (relatore) conferma le dichiarazioni del ministro.

CERESETO ritira il suo ordine del giorno.

La Camera respinge l'ordine del giorno dell'on. Di San Giuliano.

PRESIDENTE comunica un ordine del giorno presentato dall'on. Mazza con cui s'invita il Governo a presentare mano mano ulteriori provvedimenti per integrare i fondi della Cassa.

CARCANO osserva che gli oratori che hanno ritenuto l'insufficienza dei mezzi della Cassa si sono fondati sopra elementi di fatti assolutamente inesatti.

Riferendosi ai dati statistici più recenti degli utili delle Casse di risparmio e dei depositi giudiziali, nota che i mezzi di cui potrà disporre la Cassa basteranno per assegnare la pensione a 400,000 operai. Se se ne iscriveranno di più, vorrà dire che le condizioni economiche del paese sono migliorate e allora certamente il bilancio dello Stato potrà fornire alla Cassa nuovi mezzi. (*Bene!*).

Prega l'on. Mazza e i suoi amici di approvare senza riserva il disegno di legge.

Si unisce poi all'on. Lucca nell'augurare che il Governo alleggerisca le asprezze fiscali che colpiscono le Società di mutuo soccorso.

MAZZA insiste nel suo ordine del giorno.

COCCO-ORTU prega l'on. Mazza a non insistere e dichiara che terrà conto della raccomandazione dell'on. Lucca.

MAZZA ritira l'ordine del giorno dichiarando di ripresentarlo all'art. 4.

BORSANI giura.

Si passa alla discussione degli articoli.

LAZZARO all'art. 1 che stabilisce l'instituzione della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e la sua erezione in ente morale, dichiara di votar contro perchè egli non ammette che lo Stato debba intervenire nelle questioni sociali nè sotto la forma dell'azione diretta nè sotto quella della legislazione, non appartenendo l'oratore alla scuola collettivista ma alla liberista.

FARINA E. teme che su questa Cassa s'innesti una burocrazia parassitaria a danno degli operai vecchi ed invalidi e perciò vorrebbe escluso dall'articolo ogni accenno ad organi governativi nuovi.

COCCO ORTU dice all'on. Lazzaro che il disegno di legge non offusca i principii liberali e all'on. Farina che l'accenno all'eventuale istituzione di sedi locali non implica per nulla la creazione di organi parassitari.

FARINA e LAZZARO replicano.

FERRERO DI CAMBIANO vorrebbe che il ministro prendesse impegno di non lasciar assumere da alcun altro Istituto il nome di Cassa nazionale di pensioni per la vecchiaia.

COCCO-ORTU assicura l'oratore nel senso che desidera.

CARCANO rileva come l'on. Lazzaro non abbia dato la dimostrazione dell'insufficienza dei mezzi finanziari e all'on. Farina dichiara che col regolamento si ovvierà agli inconvenienti del soverchio accentramento da lui segnalato.

Si approvano gli articoli 1. e 2.

FARINA E. all'art. 3. vorrebbe che il ministro del tesoro valutasse l'importo preventivo di tutti i titoli accennati nell'art. stesso, ed osserva che gli utili delle Casse di risparmio vanno esposti a notevoli oscillazioni.

CARCANO nota all'on. Farina che le disposizioni di quell'articolo si connettono con quelle analoghe di altre leggi alle quali non si può derogare. Trova poi ingiustificati i timori circa la concorrenza che la Cassa di pensioni farà alle Casse di risparmio.

FARINA E. ha mosse le sue osservazioni perchè alla Cassa si dia una dotazione fissa, onde non si ripetano le dolorose sorprese che verificaronsi per altre casse.

COCCO-ORTU propone una lieve modificazione di forma all'articolo, che poi è approvato.

MAZZA all'art. 4.º svolge un ordine del giorno con cui si fanno voti che lo Stato non abbia ad abbandonare a sè stesso la Cassa instituenda.

NOFRI propone un emendamento col quale si aggiunge un cespite d'entrata costituito dalla soppressione delle spese per l'Africa (!?).

NOCITO vorrebbe che la dotazione della Cassa fosse più consistente.

CARCANO dichiara che la Commissione accetta l'ordine del giorno Mazza purchè lievemente modificato nella forma; crede però più conveniente, invece di approvare il detto ordine del giorno, di aggiungere all'articolo l'inciso: ***ed ogni altro provento eventualmente assegnato alla Cassa.***

DI RUDINI' (presidente del Consiglio) presenta il disegno di legge già approvato dal Senato intorno agli alienati od ai manicomi, e ne chiede l'urgenza.

E' approvata.

Si riprende la discussione della Cassa.

NOFRI mantiene il suo emendamento che è respinto.

PANTANO prega il Governo di controllare la serietà delle promesse che fa la Cassa nazionale mutua cooperativa di Torino onde risparmiare dolorose delusioni alle classi lavoratrici che specialmente sono attratte verso la medesima dal fascino di poca

zioni addirittura favolose di fronte ad un contributo minimo.

Sull'art. 5., che determina il modo perchè al 10° anno il fondo patrimoniale raggiunga un importo non minore di 16 milioni, parlano gli on. CERESETO, PIOVENE, NOFRI.

All'art. 6., che fissa quali cittadini possano far parte della Cassa, l'on. STELLUTI-SCALA vorrebbe compresi anche i contadini, i portalettere rurali ecc.

Aggiungono osservazioni CONTI, FARINA, FERRERO DI CAMBIANO.

Si rinvia a domani il seguito.

DE MARTINO e TURATI propongono e la Camera delibera che domani in principio di seduta si svolgano i progetti di legge contro il duello.

CONTI raccomanda lo svolgimento della sua proposta per esentare dalle tasse le Società di beneficenza.

DI RUDINI' prega l'on. Conti di ritirare la proposta che implica questioni importanti, promettendo di presentare quanto prima apposito progetto di legge.

BACCELLI G. propone che dopo la discussione della legge sulla Cassa venga discusso il progetto per la tassa sui fabbricati.

DI RUDINI' non si oppone, ma siccome vi sono molte altre leggi importanti da discutere così prega la Camera a fissare delle sedute mattutine per codeste leggi.

CALVI raccomanda la discussione del progetto sulla polizia sanitaria degli animali. (*Si ride*).

RIZZO a sua volta vorrebbe quella sulla sistemazione dei fiumi veneti.

La Camera delibera di tenere sedute mattutine da lunedì.

PRESIDENTE. Resta fissato che nella seduta antimeridiana di lunedì si discuterà il progetto sul dazio consumo.

Levasi la seduta alle 18,50.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d' oggi con il seguente ordine del giorno:

Costituzione dell'ufficio.

Ammissione alla lettura di cinque proposte di legge d'iniziativa parlamentare degli on. Pinchia e Di Bagnasco, Tassi, Magliani, Gianturco, Pantano.

Cessione definitiva di alcune aree marittime al Municipio di Palermo.

Monumenti ed oggetti d'arte.

Oggi si riuniranno le seguenti Commissioni:

Alle ore 9: Modificazioni alle leggi riguardanti l'imposta sui redditi dei fabbricati. Interverranno gli on. Di Rudinì, Luzzatti e Branca;

Alle ore 10: Sotto-giunta bilanci grazia e giustizia ed istruzione pubblica;

Alle ore 10,30: Giunta per le elezioni che procederà alla nomina del proprio presidente.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff** del 15 contiene:

Leggi concernenti rispettivamente: permuta di terre fra l'Orto botanico della Regia Università degli Studi di Palermo, gli eredi del Duca d'Archirafi ed il Municipio di Palermo; riordinamento della tassa sulle anticipazioni o sovvenzioni contro deposito o pegno fatte dalle Casse di risparmio, dalle Società e dagli Istituti; modificazione all'articolo 74 della legge elettorale politica.

Id. id. che modifica il ruolo organico del personale del R. Educatorio femminile "Maria Adelaide" in Palermo — Id. id. che approva il Regolamento sul riordinamento dell'imposta fondiaria — Id. id. riflettenti costituzione di Enti morali, liquidazione di Cassa di risparmio ecc. — Rel. e R. D. che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Lamporecchio (Firenze) — Concessione di "Exequatur" a Consoli e vice-consoli — Disposizioni riguardanti il personale e gli Uffizi dipendenti dal Ministero degli affari esteri.

Elenco degli Attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati dal ministero di agricoltura, industria e commercio nella seconda quindicina del mese di febbraio 1898 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero di agricoltura, industria e commercio — Stato sanitario del bestiame nel regno — Bollettino settimanale fino al dì 9 aprile 1898 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie borse del Regno.

Ministero dell'istruzione. — Il generale Giuseppe Viganò è stato nominato membro della Commissione geodetica italiana.

Sono stati nominati a far parte del Collegio medico di Firenze i professori Fano Giulio, Tanzi Eugenio, Mattirolo Oreste.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Terni, 14. — (*S.*) Questa mane è giunto da Firenze il generale Asinari di Bernezzo comandante la 7. brigata di cavalleria, per ispezionare il mezzo reggimento residente a Terni.

— In seguito a disposizione ministeriale 12 operai della R. fabbrica d'armi sono stati licenziati.

Ravenna, 14. — (*Cance.*) Il Consiglio comunale ha votato un assegno di L. 1250 alla Società delle corse al trotto e L. 250 alla Società velocipedistica, purchè le corse abbiano luogo durante la stagione teatrale.

Il teatro Alighieri si aprirà ai primi di maggio coll'*Andrea Chénier* e colla *Manon* di Massenet.

— Pare che l'avv. Matteo Maggetti recatosi a Genova appositamente, abbia ottenuto che i componenti la Società legalmente costituita per l'impianto a Ravenna della fabbrica dello zucchero di barbabietole, vengano qui nella ventura settimana per prendere le disposizioni che saranno opportune per la costruzione della nuova fabbrica.

Messina, 14. — A Sant'Angelo di Brolo un incendio distrusse il pastificio Castelnuovo. I danni superano le 100 mila lire. Favvi qualche ferito durante l'opera d'estinzione.

Torino, 14. — Il conte e la contessa Ricca di Castelvecchio furono nominati rispettivamente gentiluomo d'onore e dama di palazzo della principessa Elena d'Orléans duchessa d'Aosta.

Piacenza, 14 — In prefettura, presieduta dal prefetto comm. Reichlin, si è tenuta una adunanza affine di costituire il Consorzio per la costruzione di un ponte che unisca i paesi di Borgonovo e Gragnano. La somma occorrente è di 200,000 lire e i rappresentanti dei Comuni interessati promisero di ottenere il concorso dei rispettivi Consigli.

Bologna, 14 — E' qui il direttore della Società Ganz di Budapest, che ha ottenuto la concessione di potere trasportare l'energia elettrica per l'illuminazione in servizio dei privati ed ha iniziato trattative col Municipio.

Susa, 14 — Nottetempo bruciò un intero gruppo di case presso il Comune di Cesana sulla strada del Monginevra.

Gli alpini acquartierati colassù accorsero immediatamente lottando cinque ore col fuoco.

Andarono distrutte 11 case delle quali soltanto 4 erano assicurate.

Genova, 14 — Il processo Mosconi si discuterà alla Corte d'appello alla metà di maggio. Il comm. Perrone, reduce da Buenos-Ayres, dopo breve soggiorno a Madrid, tornerà a Genova sui primi di maggio.

Treviso, 15 — Stamane si è tenuta alla Camera di commercio un'adunanza per l'istituzione di un collegio d'arbitri nelle controversie commerciali, per derimere le questioni tanto per mezzo di componimento amichevole, quanto per compromesso delle parti, secondo le disposizioni del Codice di procedura civile.

Rovigo, 15 — I medici della nostra provincia costituitisi in Società si riuniranno qui il 19 corr. per l'approvazione dello Statuto e per la nomina della rappresentanza sociale.

Bari, 14 — E' stato arrestato il calzolaio Modugno Francesco, supposto autore dell'assassinio di De Leoz Nava, che ha impressionato la città. *Cherchez la femme!*

— Ieri sera fu qui di passaggio l'on. Macola. Parlandomi degli innumerevoli ed inqualificabili attacchi da parte di vari giornali e giornalucoli mi disse che per quanto fosse certo sarebbero condannati avrebbe finito per non processarli.

Brindisi, 14. — (*Ascar*). La lapide, che l'on. Ettore Ferrari ha scolpito col busto di Fratti, è già stata collocata sul fronte dell'albergo "Europa," che l'ospitò prima della sua partenza per la Grecia.

La Commissione che recasi in Grecia per rilevarne la salma, sarà qui fra qualche giorno; ed il Comitato ha disposto perchè lo scoprimento della lapide coincida con l'arrivo delle ceneri a Brindisi.

— Col primo maggio prossimo l'Agenzia della Banca d'Italia, qui stabilitasi nel palazzo di Giulio alla Marina, recentemente acquistato a tale scopo dal Municipio, inizierà le sue operazioni di commercio e di cambio.

— Circola la voce che, dovendo S. M. la Regina recarsi a Cettigne, l'on. principe di Frasso abbia pregato l'augusta Sovrana di imbarcarsi a Brindisi, anche per aderire al desiderio delle popolazioni del Leccese.

Girgenti, 15. — In Canicattì il pregiudicato Ferrante Andrea si nascose in un camerino attiguo al negozio di Drago Giombino e alla mattina quando la moglie del Drago, Carmela, si recò ad aprire la bottega il Ferrante l'aggredì producendole gravi lesioni col coltello.

Accorso alle grida il marito venne a colluttazione col ladro e disarmatolo gli produsse lesioni pericolose di vita. Il Ferrante fu posto in istato d'arresto all'ospedale.

Matera, 14. — (*Rustico*). Vi do' l'esito della causa, discussa in questo tribunale sulla sommossa di Montescaglioso. Dopo la requisitoria del P. M. (Mariani) e la difesa dei bravi avvocati Materani Volpe, Paladini e cav. Pelillo, il tribunale, dei 103 imputati di violenza, resistenza, danneggiamenti ed oltraggi, ne condannò quattro a 4 anni e due mesi di reclusione ed alla multa di L. 600; quattro a 3 anni e due mesi; tre a 3 anni; otto a 2 anni e 2 mesi e ad una multa dalle 500 alle 600 lire; due a 3 anni e 10 giorni; tutti poi ad un anno di vigilanza speciale.

Ne condannò poi otto ad un anno e due mesi con una multa da L. 346 a 500, e quarantacinque da 20 mesi a 45 giorni, fra cui una donna, Morano Maria Francesca, colpevole di danneggiamento a L. 416 di multa. Tutti poi, nessun escluso, alle spese del giudizio.

Ne assolse 30 per non provata reità.

La sentenza fu severa, ma giusta; chè vi sono mezzi legali per mettere in carreggiata un'amministrazione comunale, quando ne esca, senza ricorrere a sommosse e a guasti che poi si devono pagare caramente.

Collegio di Ceccano.

Ceccano, 15, ore 16,40. — (*Oscar*). — Il marchese Adriano Berardi — il quale ha ereditato dal padre il sentimento monarchico ed anche il buon senso — ha nettamente separato la sua condotta, con le relative responsabilità, da quella del fratello Berardo, improvvisamente convertito alle idee radicali.

Egli, infatti, ha stamane inviato al nostro Sindaco il seguente telegramma:

"Ringrazio cortese invito rivoltomi di recarmi costì per partecipare con amici lotta elettorale di domenica.

Confermando precedenti dichiarazioni ed anche per doverosi riguardi, credo opportuno astenermi da lotte, in cui volle impegnarsi persona di mia famiglia.

Debbo, però, e voglio risolutamente dichiarare, anche per evitare erronee interpretazioni, che la mia fede politica è per la devozione alla monarchia e per la fedeltà alle istituzioni, che ci governano.

Adriano Berardi.

NOTE AGRARIE

All'estero

Esperienze sui concimi chimici — Il sindacato centrale degli agricoltori francesi sta organizzando vaste esperienze sull'impiego dei concimi chimici, con lo scopo precipuo di determinare la scelta migliore tra i vari concimi, secondo le principali categorie delle terre coltivabili.

Una Commissione scientifica costituita dai professori Aimé, Girard, Grandeau e Muntz, redigerà una relazione sulle dette prove. Essa ha già fatto un lavoro utile col designare un programma di esperienze minuzioso ed accurato che ha per base la scelta dei campi delle esperienze e la scelta e l'impiego dei concimi chimici.

Innesti su viti americane — La Società degli agricoltori di Francia ha aperto un concorso sulla scelta della gemma che deve servire di marza per gli innesti su viti americane. I concorrenti per mezzo di una coltura sperimentale e comparata dovranno chiarire le seguenti questioni:

1. Vi sono sullo stesso tralcio gemme che, pel solo fatto del posto che esse occupano, sono più fertili e più fruttifere?

Questa attitudine speciale potrà trasmettersi per mezzo dell'innesto?

Tale questione che la Società invita a studiare non è senza importanza, se è vero, come generalmente non è contradetto, che le diverse gemme di uno stesso tralcio non sono tutte atte a fruttificare nello stesso grado, e quindi non si dovrebbero utilizzare nell'innesto se non queste gemme privilegiate.

La produzione del frumento nell' Uruguay. — La produzione del frumento si calcola quest'anno di 250 a 280 mila tonnellate, delle quali saranno disponibili per l' esportazione da 150 a 180 mila.

All' Argentina. — La trebbiatura all' Argentina è al suo termine: il rendimento in generale è soddisfacente, la qualità del grano è buona.

Secondo i calcoli più attendibili, la produzione può calcolarsi a un milione e mezzo di tonnellate, delle quali disponibili per l'esportazione un milione circa.

A proposito dell'Argentina. — Il Governo, preoccupato per le devastazioni delle cavallette, ha decretato la fondazione di un laboratorio di entomologia, il quale dovrà studiare gl'insetti che danneggiano l'agricoltura ed i mezzi per combatterli.

La direzione dell'Istituto è affidata ad un entomologo espressamente scelto dal Ministro argentino al Parigi, il sig. Dunkell d' Hervelais, il quale si sarebbe distinto nella direzione della lotta contro le cavallette in Algeria.

Al Dunkell è stato fissato uno stipendio di 3000 (tremila) franchi mensili! In Italia non ci si retribuisce neanche il Ministro di agricoltura!

Vini italiani nella Svizzera. — Per norma dei nostri esportatori faccio noto che il Governo federale ha decretato che in tutti quei casi in cui, introducendosi del vino in vagoni-cisterna, non si possa stabilire il peso netto o non si possa fissarlo colla desiderata esattezza, l'importatore abbia facoltà di sdoganare tali spedizioni sulla base della capacità espressa in litri e desunta dal peso lordo. La proporzione adottata per questo calcolo è fissa, e cioè di 100 litri per ogni quintale del peso lordo, peso che si può sempre verificare.

Il commercio dei vini in Ungheria. — L'enotecnico italiano a Fiume scrive al Ministero di agricoltura: Alle Puglie ed alla Sicilia, che hanno finora quasi esclusivamente alimentato questo mercato, bisogna aggiungere la Sardegna, la quale, a giudicare dai vini qui pervenuti, produce buoni vini bianchi, che hanno una grande rassomiglianza coi vini siciliani e che cominciano già a farsi conoscere ed affermarsi presso i negozianti ungheresi in modo lusinghiero e promettente.

I vini bianchi di Sardegna troverebbero qui un maggior collocamento, se i produttori e negozianti dell'isola si facessero meglio conoscere con la pubblicità, e inviando direttamente campioni e listini di prezzi a stabilimenti in questa piazza e all' rappresentanze.

Quest'anno, avuto riguardo alla qualità ed alla scarsità dei vini prodotti nell'ultima vendemmia in Ungheria, sarebbero bene accolti, e troverebbero vendita sicura, non soltanto i vini da taglio della Sicilia e delle Puglie, ma ben anco i vini leggieri ed acidoli di altri paesi d'Italia, per il fatto che i buoni vini da pasto costano quest'anno assai cari.

Miles agricola.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1.a decade di aprile:

Con la buona stagione e la temperatura relativamente mite della ultima pentade, si ripresero alacremente i lavori campestri; sono oramai a buon punto le seminagioni primaverili, ed in molte località il granturco, la canapa ed i legumi già germogliano assai bene.

I lavori intorno ai vigneti sono quasi per tutto ultimati; le viti ed i gelsi incominciano a mettere le foglie e gli alberi fruttiferi hanno una fioritura molto promettente. Non pare che ad essi abbiano recato danni sensibili le poche brinate che si ebbero in questa decade; e si hanno sempre le migliori speranze sui frumenti e sui foraggi.

Orribile assassinio a Berlino.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 15, ore 17.45 — In una landa alle porte di Berlino fu trovato il cadavere di una fantesca, ventenne, nuda, col ventre squarciato e gli interiori estratti.

Fu constatato che la ragazza fu violentata.

La polizia ha messo una taglia di mille marchi sull'autore dell'assassinio.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il buon successo della *Gibigianna* di C. Bertolazzi si è confermato al teatro Guillaume di Brescia.

Ottima l'esecuzione.

E' piaciuto anche lo scherzo comico in un atto di Zanazzo: *La me vocur?* (*Mi volete?*) ridotto per la scena milanese.

— *Guido Maupassant* è morto; il suo teatro verista e naturalista è più morto di lui: ciò non toglie che, mentre in Francia nessuno pensa a rappresentarla, *Musotte*, una mediocre commedia, è stata esumata dalla signora Grammatica per il *Manzoni* di Milano.

Il pubblico si è annoiato, e, meno qualche applauso alla distinta attrice, ha tenuto tal contegno per cui *Musotte* è morta e sotterrata un'altra volta.

— Tutti gli anni a Stratford-on-Avon, patria di Shakespeare, viene celebrato l'anniversario della nascita del grande poeta con una breve serie di rappresentazioni di sue opere per parte di una compagnia, che prende il nome da lui e che è diretta dal signor Benson.

Quest'anno la serie è stata inaugurata col *Giulio Cesare*, che ha avuto una eccellente esecuzione.

Lirica — Patria e... musica. Il baritono francese Lassalle, che, annoiato dai giornali patriottisti parigini, aveva negato di cantare a Berlino, è tornato sulla sua deliberazione, e ha accettato il contratto con l'Opéra: cinquemila lire per sera.

L'accoglienza berlinese, poi, l'ha commosso al punto da scrivere al *Berliner Tageblatt* una lettera piena di ricordi autobiografici.

Lassalle racconta in essi che cantò per la prima volta nel *Vascello Fantasma* alla Monnaie di Bruxelles e la parte di Hans Sachs nei *Maestri Cantori* al Covent Garden.

"Il mio più grande desiderio, scrive egli terminando, è di cantare la parte di Hans Sachs a Bayreuth e a tale scopo sto studiando il tedesco in modo da penetrarmi dell'intimo rapporto che Wagner ha stabilito fra il suo poema e la sua musica."

Concerti — *Centurione* ci scrive da Montecarlo, 14. "Al XIX concerto classico, diretto dal maestro Leone Jéhin hanno preso parte i signori Morand e Soulacroix dell'*Opéra Comique* e il pianista Enrico Toselli, che specialmente è stato applaudito nel *Concerto in tre tempi* di Sgambati, nello *Studio in do maggiore* di Rubinstein.

Il concerto è cominciato coll'*ouverture* della *Festa accademica* di Brahms ed è finito con l'*ouverture* dei *Maestri cantori* di Wagner. Piacquero assai il *Nerto*, poema provenzale di P. Bergon cantato dal Soulacroix."; e la "*Notte di Natale*, episodio lirico di G. Pierné."

"*Sua Eccellenza*" E' il titolo del dramma in tre atti di O. C. Grossi, che, rappresentato nel dicembre scorso, al Manzoni, fu giudicato qualcosa più che una semplice promessa.

Il tema originale è dal *Nantas* di E. Zola, ma il Grossi ha saputo farlo proprio; di più, tenendo conto di qualche consiglio di critici, ha modificato qua e là le sue scene. Anche di ciò va data debita lode al giovane autore, dal quale ci lusinghiamo aver presto qualche altro lavoro, che segni anche un progresso notevole.

Varie — Martedì sono finite le feste in onore di Enrico Ibsen. Egli è stato ricevuto dal Re di Svezia, che di sua mano gli ha offerta la decorazione della *Stella polare*, la maggiore onorificenza svedo-norvegese.

— Adelina Patti è ritornata al suo Castello di Craig-y-Nos e i giornali dicono che questi mesi di riposo le hanno fatto bene ed ora è in buonissime condizioni di salute e di voce.

Esposizione di Torino.

Torino, 14. — (*ermon.*) Il governo francese manderà a Torino perchè figurino nella Mostra di arte sacra, missioni ed opere cattoliche i calchi degli affreschi e delle sculture del palazzo dei Papi in Avignone.

Da Parigi poi giungeranno trenta casse d'oggetti d'arte italiana.

Nella stessa Mostra verrà esposto il palliotto di altare regalato dal defunto cardinale Giordani alla Metropolitana di Ferrara, opera pregevolissima dell'orefice pontificio Tanfani di Roma.

Vi sarà inoltre l'esposizione di tutti i costumi prelatizi della Chiesa Romana.

Sono giunti i tesori della Basilica di S. Barbara in Mantova, fra cui due capolavori di Benvenuto Cellini, di prezzo inestimabile.

— D'ordine della R. Casa si sta coniando un'elegantissima medaglia commemorativa della solenne Ostensione, che sarà distribuita ai personaggi invitati da S. M. il Re alla funzione.

L'architetto del R. Palazzo ing. Stramucci ha dato il disegno ed il doratore dell'amministrazione della R. Casa sta già eseguendo la grandiosa ed artistica cornice entro la quale sarà esposta la SS. Sindone, nell'altare maggiore della Metropolitana.

— Il lavoro di eliminazione della Commissione artistica insieme ai rappresentanti delle varie regioni, procede febbrilmente.

Ammirati in special modo i colossali acquarelli del Ferrari, del Corelli, del Petiti, ed un quadro del Battaglia.

Il lavoro di scelta dunque non essendo finito, è inutile che gli artisti seguitino ad inviare richieste.

Sports

Ciclismo. — Il Touring Club farà domani una gita ad Ostia e Fiumicino per assistere alla importante corsa Roma-Ostia indetta dalla « Società Velocipedistica »

Ecco il programma della gita:

Ore 6 appuntamento in Piazza dei Cinquecento.

» 6 1\2 *precise* partenza.

» 8 1\2 arrivo ad Ostia.

(Spettacolo della corsa di resistenza).

» 10 1\2 partenza per Fiumicino.

» 11 arrivo a Fiumicino

» 12 colazione a volontà.

Il ritorno a Roma avrà luogo per le 17.

La gita diretta da Vito Pardo promette di riuscire interessante e numerosissima.

La partenza alle 6 1\2 da piazza dei Cinquecento sarà fatta in orario rigorosissimo.

Corsa Roma-Ostia. — Come abbiamo già dettagliatamente annunziato, domattina avrà luogo la corsa Roma-Ostia.

Iscrizione libera - per i non soci L. 1,50 - presso la sede della « Velocipedistica » Via Sardegna isolato V fino a questa sera.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale

Pres.: Gatti - Giudici: Galli e Marinucci - P. M.: Giampietro.

Strozzini e vittime.

Si comincia con l'interrogatorio di Pietro D'Amico, il quale si qualifica per *uomo di lettere* (di cambio!) e nega una condanna attribuitagli dal Tribunale di Catania. Il P. M. per togliere ogni dubbio farà venire la sentenza.

Nega di aver usato dei raggiri per persuadere lo Sforza di Santafiora a firmare cambiali col nome di sua madre, ammettendo solo di averne accettata una, firmata dalla contessa di Santafiora per 10,000 lire, delle quali ritenne solo 200 lire a titolo di interessi. Ad ogni modo non sapeva che il Santafiora fosse minorenne: seppe tardi che era inabilitato e da allora in poi cessò le somministrazioni, che avevano raggiunto già la bella cifra di 253,000 lire.

Il Presidente gli domanda se non ha mai consegnato allo Sforza degli oggetti, invece del denaro: ed egli ammette solo di avergli una volta dato della stoffa ed un orologio, ma in regalo.

Leocadia Gondret è brevissima nel suo interrogatorio. Essa ha 77 anni, è nata in Francia, ma dimora in Roma da oltre 40 anni. Si rimette completamente a quanto ha detto il D'Amico, suo socio e segretario in tutte queste faccende. Si dà lettura dei suoi numerosi interrogatori, dai quali risulta fra l'altro che essa ad un certo punto delle sue somministrazioni allo Sforza sospettò che egli fosse minorenne, onde per accertarsi si fece portare da lui un certificato di nascita.

Interrogata d'onde traesse tutte le somme, che pretende di aver somministrato allo Sforza, essa risponde di aver avuto una ricca eredità da uno zio arricchitosi in America e morto in Roma nel 1870.

Augusto Valeri, negoziante di mobili, racconta che lo Sforza si recò da lui e contrattò la compera di una grande quantità di mobili di lusso, per circa 50,000 lire, lasciandogli in pagamento cinque cambiali firmate parte dalla contessa Santafiora, parte dal duca Francesco Sforza Cesarini. I mobili furono quasi per intero portati via dallo Sforza; alcuni furono portati via da persona di sua fiducia. Non dubitò mai che lo Sforza fosse inabilitato e che le firme fossero false. Riconosce di aver agito leggermente, ma fa notare di aver perduto tutti i mobili.

Giuseppe d'Argiro conobbe lo Sforza, perchè per mezzo dello Zampieri ottenne da lui il permesso di andare a caccia in una sua tenuta. Poi lo presentò alla Gondret, perchè egli aveva bisogno di danaro; ma non è entrato in nessuna contrattazione fra di loro.

Zampieri Augusto il quale dal complesso pare abbia poco o nulla a vedere in questa faccenda, dichiara che non sa niente, perchè quando si svolsero le operazioni bancarie in questione egli era assente da Roma.

Processo Ticci.

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Viterbo, 15, ore 15,30. — Stamane è terminato il processo contro Glingani, Giuseppina Sigurtà e certa Corsi, imputati dell'omicidio di Ticci di Siena a scopo di furto e ricettazione.

La causa era indiziaria.

I giurati hanno emesso verdetto assolutorio per tutti gli imputati.

Il pubblico applaudì la lettura del verdetto e fece un'ovazione ai difensori.

Consiglio Comunale

Seduta del 15 aprile - Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 21,30.

RUSPOLI annunzia che il cons. Pacelli Ernesto si scusa di non poter intervenire al Consiglio perchè assente da Roma.

Le dimissioni della Giunta

RUSPOLI a nome anche della Giunta dichiara che egli e i suoi colleghi non avrebbero fatto questione di fiducia se il Consiglio non avesse approvata la convenzione con la Società Anglo-Romana, perchè intendevano di lasciarlo libero nell'apprezzamento dei vantaggi che dovevano attendersi dalla convenzione stessa. Nè le molteplici variazioni votate dal Consiglio avrebbero modificato il proposito del Sindaco e della Giunta se la discussione, che ebbe luogo, non avesse dimostrato che il Consiglio non ha più in essi la fiducia, di cui finora li ha onorati. (*No! No! si dice da ogni parte*).

Per questo fatto, e per la considerazione che la mancanza delle economie, che sarebbero risultate dalla convenzione, ormai dichiarata inaccettabile dalla Società contraente, come dalla lettera che si comunica, aumenta, con danno del pubblico, le difficoltà dell'Amministrazione, pregiudicando il suo programma finanziario, il Sindaco e la Giunta si credono in dovere di rassegnare le loro dimissioni. (*Commenti*).

Fa dar lettura della risposta ricevuta dalla Società Anglo-Romana per l'illuminazione.

SODERINI ed altri. No! Non occorre. E' già pubblicata.

Ci si rinunzia.

RUSPOLI dà la parola al cons. Libani, primo degli iscritti sull'ordine del giorno.

LIBANI. Visto che anche l'on. Baccelli ha chiesto di parlare cede a lui la parola, sicuro che nessuno meglio di lui potrebbe interpretare i sentimenti e i voti del Consiglio.

BACCELLI GUIDO (*attenzione vivissima*). E' lieto di prender la parola tanto più lieto perchè è certo che la fiducia del Consiglio non è venuta mai meno pel Sindaco e per la Giunta.

SANTUCCI... Benissimo.

BACCELLI. Sui dispareri sorti nelle ultime discussioni nessuno può sentenziare. Tutti furono animati da un unico scopo: quello di tutelare l'interesse del pubblico. Soltanto ci fu lotta d'idee e di principî allo scopo di conseguire tutti i miglioramenti possibili e questo contrasto di legittimi desideri fu l'unica causa dell'attuale dissidio.

La discussione va ripresa con mente calma ed animo sereno perchè si possa fare opera di concordia. Non crede che ciò sia difficile.

Purtroppo il metodo di discussione seguito non è fra i più opportuni per evitare dissidi. In altre assemblee gli emendamenti si presentano prima e si distribuiscono perchè possano essere studiati e discussi con ponderazione.

Di fronte ad emendamenti impreveduti non sempre gli animi possono rimanere tranquilli. Io che ho intera fiducia nel Sindaco — ed egli ne ha la certezza — posso ben esprimere in quest'ora un desiderio: che cioè la presidenza dei dibattiti non sia affidata al potere esecutivo. Per questo però occorre purtroppo una legge ed io mi auguro che venga. Ci vuole assai spesso — è innegabile — una forza straordinaria in mezzo a frasi che vanno qualche volta al di là del pensiero per poter comprimere i nervi... e noi siamo di carne ed ossa.

Che resta quindi a fare?

Io credo — soggiunge — che sia il caso di riunirci in una discussione privata nella quale si può da ogni parte esprimere più liberamente il proprio pensiero e meglio spiegate le divergenze non dubito si possa risolvere questo nuovo nodo gordiano.

E' lieto che il Sindaco e la Giunta abbiano dichiarato che non avrebbero mai messo la questione di fiducia sulla convenzione.

Qualche frase concitata potè far ritenere al Sindaco di aver perduto la fiducia del Consiglio: ma sa di esprimere sentimenti unanimi invitando invece Sindaco e Giunta a rimanere al loro posto. (*Bene! Bravo, Approvazioni*).

Presenta il seguente ordine del giorno:

"Il Consiglio dolorosamente sorpreso delle dimissioni del Sindaco e della Giunta esprime ad essi la sua piena fiducia e li prega di volerle ritirare per dar tempo di studiare un componimento che, provvedendo agli interessi del Comune, tuteli la dignità del Sindaco e della Giunta."

— Baccelli, Santucci, Ferrari, Piperno, Giordano-Apostoli, Gazzani, Nathan, Civalleri.

FERRARI. A nome anche di altri colleghi tiene a dichiarare che negli emendamenti proposti non ebbe mai in animo di esprimere la più lontana sfiducia nel sindaco. Egli e i suoi amici si valsero solo di una facoltà concessa a tutti i consiglieri, incoraggiati in ciò dalle precedenti affermazioni del sindaco stesso, il quale da un voto del Consiglio si augurava di poter ottenere ulteriori concessioni dalla Società.

Si associa alle espressioni dell'on. Baccelli, mentre non crede giustificate le dimissioni della Giunta, tanto più che respingendo il compromesso, si verrebbe a fare alla Società del gaz una situazione che noi tutti crediamo non debba avere.

SANTUCCI. Avrebbe desiderato che si fosse venuto subito ad un voto dopo le parole dell'on. Baccelli, che così splendidamente rispecchiarono i sentimenti del Consiglio. Anch'io — dice — che approvai la convenzione, ritengo che i dissensi si possano facilmente rimuovere, essendo tutte le varie proposte soltanto ispirate dal desiderio del meglio. Ho fede quindi in un componimento che non potrà mancare di fronte alla sincerità degli intenti della Giunta e del Consiglio e alla sagacia del sindaco, per cui si potrà trovare una soluzione che salvaguardando gli interessi della cittadinanza tuteli le convenienze reciproche, ciò che fu già conseguito del resto coll'ordine del giorno sottoposto all'approvazione del Consiglio. (*Bene*).

CAETANI. Si associa ai precedenti oratori lieto di prender atto che la Giunta non pose la questione di fiducia sulla convenzione. Essa è degnissima della nostra fiducia ed io tengo a esternarle questa espressione dell'animo mio. (*Approvazioni*).

RUSPOLI. Pone ai voti l'ordine del giorno Baccelli.

E' approvato all'**unanimità**.

RUSPOLI. Dichiara che in seguito al voto del Consiglio egli e la Giunta esamineranno quale è la condizione ad essi fatta da tale manifestazione e nella prossima seduta farà conoscere la relativa deliberazione. Intanto accetta il consiglio dell'on. Baccelli, di tenere cioè una riunione privata per dissipare le incertezze sorte, ciò che sarà facile raggiungere di fronte a spiegazioni e a domande che non potrebbero formare oggetto di discussione in una seduta formale. Dopo tale riunione la Giunta potrà prendere le sue decisioni.

La seduta è tolta.

(Per la seduta privata vedi *Cronaca*).

Erano presenti i consiglieri:

Ingami, Civalleri, Bianchi, Ferrari, Masi, Piperno, Buttarelli, Tolli, Armellini, Vespignani, Castellani, Panizza, Colonna P., Colonna M., Kambo, Cesolli, Tenerani, Soderini, Casciani, Jacovacci, Coltellacci, Pacelli F., Pianciani, Di Carpegna, Santucci, Giordano-Apostoli, Nathan, Tesi, Albini, Caracciolo, Balbieri, Malatesta, Caetani, Ruggeri, Baccelli, Ruspoli, Doria, Modigliani, Monaci, Galli, Lizzani, Aureli, Liberali, Cruciani-Alibrandi, Chigi, De Rossi, Tittoni, Libani, Galluppi, Gazzani, Placidi, Boncompagni, Nisardino, Veraldi, Persichetti, Brauzzi, Berardi, Mazzino, Bagarini, Cecchini, Ruggeri, Gennari, Trompeo, Mazza, Salustri-Galli, Palomba, Jacoucci, Serlupi, Marucchi, Alatri, Zuccari.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 16 Aprile 1898 — S. Callisto.

Leva il Sole alle ore 5.29 m. — Tramonta alle 6.51 s.
Leva la Luna alle ore 3,5 m. — Tramonta alle 2,28 m.

BOLLETTINO METEORICO

15 Aprile

Europa: pressione elevata Nord, 780 Pietroburgo, Arcangelo, estremo Sud, 770 Napoli, Catanzaro; relativamente bassa 758 Costantinopoli.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato, specialmente Sud continente fino nove mill.; temperatura irregolarmente variata pioggia e qualche temporale Italia inferiore

Stamane cielo nuvoloso coperto Nord, sereno altrove.

Barometro: 766 Venezia, Modena; 767 Cagliari, Genova, Roma; 770 Catania, Napoli, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli vari, cielo sereno.

SCIARADA

E' un frutto il *primiero*
Moneta il *secondo*
Si canta l'*intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
BI-ACCA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 13 aprile
Nati 40.
Morti 14 dei quali 1 sotto i 7 anni.

MORTI

Benedetti Maria di Nazzareno, Roma, 12
Zenati Giuseppe di Francesco, Sommacampagna, 26, celibe
Piacini Maria fu Augusto, Civita Castellana, 68, coniug.
Ferrarini Ferdinando di Francesco, Castelfranco, 60, coniug.
Perfetti Achille fu Andrea, Spoleto, 70, coniug.
Vitali Marco Bernardino fu Pietro, Foligno, 76, vedovo
Meschini Pasquale fu F. Saverio, Itri, 29
Grifoni Giuseppe fu Francesco, Ficulle 57, vedovo
Mengacci Oreste di Vincenzo, Roma, 23, celibe
Ferrazzi Giuseppe di Gregorio, Cappadocia, 39, vedovo
Barbaliscia Caterina fu Costantino, Genzano, 66, nubile
Chambelau Alfonso fu Claudio, Dijon, 39, vedovo
Monti Lorenzo Cesare fu Giuseppe, Mortara, 69, coniug.

Lunedì, 18 aprile, alle 10 ant., nella Chiesa nazionale spagnuola di Monserrato si celebrerà, a cura della vedova, una Messa cantata d' anniversario, in suffragio dell'anima del

Conte COELLO.

Il presente serve di avviso ai numerosi amici, poichè non si fanno inviti particolari.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Casoria. - 21 aprile - Costruzione di strada da Casoria ad Arpino. Pres. L. 66,138.

Ministero dei lavori pubblici. - 11 maggio - Manutenzione del tronco S. N. Appulo-Lucana m. 33,648.50. Presunte L. 238,514 (1898-1904).

Provincia di Bari. - 18 aprile - Manutenzione S. P. Trani-Barletta m. 16,689.99 anni 5. Pres. L. 32,588.

Immobili in Roma. - 4 maggio - 4.a sez. tribunale - Casamento angolo vie Boncompagni e Piemonte; Idem via Piemonte - Lotto unico L. 238,167.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Follina e Oderzo (distr. Treviso-Conegliano).

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Si prevengono i Signori Azionisti che l'Assemblea straordinaria di seconda convocazione fissata pel 26 marzo 1898, con l'avviso 7 febbraio precedente, poi prorogata al 5 aprile 1898, è nuovamente prorogata al 27 aprile 1898, alle ore 14, negli stessi locali della Società, e con lo stesso ordine del giorno, cioè:

3. Approvazione del Compromesso col Comune di Roma.
4. Variazioni allo Statuto Sociale.

Roma, 5 aprile 1898.

Il gerente: *C. Pouchain.*

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18,5 — minimo 6 8.

Quirinale. — Ieri mattina, alle 9, S. M. la Regina e S. A. R. la duchessa Elisabetta di Genova, accompagnate dalle dame e dai gentiluomini del seguito, si sono recate in carrozza a Castelporziano, ove S. M. il Re le aveva precedute a cavallo.

La reale comitiva, approfittando della splendida giornata primaverile, dopo avere fatto colazione nella real tenuta, si è spinta sino a Castel Fusano e a Castel Palerno in riva al mare, facendo ritorno, verso il tramonto, al Quirinale.

Vaticano — Il Papa ricevette in udienza privata il signor Tankerville Chamberlayne maggiore inglese in ritiro, residente a Cipro. Egli presentò al Papa alcuni antichi manoscritti in lingua greca provenienti da Cipro.

Arrivi e partenze. — Il senatore Saredo è partito ieri per Torino.

— Ieri mattina è giunto a Roma il generale Heusch.

— Iersera l'ammiraglio Acciani è partito per Firenze.

La seduta privata. — Dopo la seduta pubblica il Sindaco adunò il Consiglio in seduta privata.

L'on. Ruspoli espose con un lungo e interessantissimo discorso tutte le varie fasi delle trattative corse con la Società del gas per la conclusione della convenzione sottoposta all'approvazione del Consiglio; ribattè con documenti di ordine tecnico le obiezioni tecniche che erano state sollevate e accennando ad altri progetti pervenuti al Comune concluse dimostrando come la convenzione presentata rappresentasse quanto era legittimamente possibile di ottenere nello stato attuale delle cose sia nell'interese del Comune, sia in quello dei consumatori.

Il discorso del sindaco, illustrato da raffronti efficacissimi, produsse ottima impressione, tantochè alcuni consiglieri di opposizione dissero che se questo discorso il sindaco avesse potuto farlo in seduta pubblica, parecchie divergenze sarebbero state appianate.

Dopo breve discussione, cui presero parte l'on. Giordano-Apostoli, Carancini e Baccelli, si stabilì di riprendere l'esame della convenzione dal punto dove fu sospesa. Compiuta la discussione degli articoli, la Giunta comunicherà alla Società i voti del Consiglio, invitandola a dichiarare se, quali ed in quanto intende accogliere le modificazioni apportate.

Sulla risposta che sarà data dalla Società il Consiglio sarà quindi invitato a prendere le definitive deliberazioni.

E' ancora la migliore delle risoluzioni che potesse prendere il Consiglio per riparare con dignità alle deliberazioni confuse della seduta di mercoledì.

Speriamo quindi che la convenzione finirà per essere approvata, giacchè la grande massa dei consumatori, che sa apprezzarne quanto i consiglieri il prò e il contro, è tutta favorevole e non chiede che di veder adottata al più presto la nuova tariffa.

Per la bonifica dell'Agro romano. — Noi già riassumemmo nelle sue linee generali la relazione della Commissione consigliare incaricata di riferire sui provvedimenti più opportuni per raggiungere la bonifica dell'Agro romano.

La relazione distribuita al Consiglio comunale è stata accolta assai favorevolmente.

Non ritorneremo sulle informazioni già date. Crediamo però di far cosa utile ai nostri lettori riassumendo un po' più particolarmente quella parte della relazione che si riferisce alle modificazioni della legge ritenute necessarie.

Come già rilevammo, la Commissione ritiene che la legge di bonifica debba essere ispirata ad un concetto più ampio e più rispondente alle condizioni generali di queste campagne. A suo avviso non si può pretendere di cambiare di un tratto la fisonomia agricola di questa zona con le sole prescrizioni legislative, ma fermarsi nello esigere la più diligente esecuzione dei lavori idraulici, procedere gradualmente a quelli d'indole agraria, lasciando ai proprietari di risolvere sulla convenienza delle trasformazioni agrarie, ma domandando loro la più esatta osservanza alle prescrizioni riguardanti le case di abitazione, la provvista delle acque potabili e la buona viabilità interna dei fondi.

Così occorre che da parte del Ministero dei L. P. e della Prefettura si ricorra, senza esitanza, alla esecuzione dei lavori di ufficio pei Consorzi idraulici, quando questi non eseguano, abbandonino o non mantengano i lavori necessari.

La Commissione constata però come ai proprietari, pei quali s'impone l'obbligo dei miglioramenti e che rappresentano un'anticipazione di capitale, spesso non lieve, si renda possibile avere a buon mercato, facilmente ed a lunga scadenza, il denaro necessario per le opere di costruzione delle case, strade, provvista di acque, sistemazione del terreno, lavori colturali, ecc. Così solo il Governo può senza preoccupazione ricorrere al rimedio estremo della espropriazione, perchè se da parte del proprietario la sua riluttanza ai miglioramenti, mostra il proposito indifferente di essere espropriato, non si può dubitare che faranno difetto agricoltori volenterosi di succedere all'acquisto dei fondi, portando la loro opera, i loro capitali alla coltura e alla colonizzazione della campagna romana.

Per evitare però che l'espropriazione si converta in un premio, la Commissione reclama una legge speciale e in quanto alla rivendita dei beni espropriati chiede che il Ministero debba aver presente che l'art. 19 della legge 1883 prevede il caso della differenza tra l'espropriazione e la rivendita del fondo. Quando il prezzo del fondo espropriato infatti raggiunge un certo limite ed a questo si aggiungono i capitali necessari alla costruzione delle case e all'impianto delle colture, il valore diviene tale da non poter compensare gli interessi dell'acquisto, del capitale e dell'opera del coltivatore, illuso dalla facilitazione di pagare il prezzo del fondo in 25 annualità e con l'interesse non lieve del 4 0[0.

Secondo la Commissione pertanto occorre nella modificazione della legge che siano bene determinate le facilitazioni di cui agli art. 15 e 17 della legge 1883, che o sono rimaste senza effetto o hanno dato motivo a controversie e liti, spesso con la peggio degli agricoltori. Esoneri d'imposte, di tasse, di diritti fiscali siano chiaramente espressi, senza richiami ad altre leggi e regolamenti per cui siavi il bisogno d'interpretazione.

Il Governo dovrebbe altresì nelle concessioni dei terreni espropriati usare della facoltà di concederli in enfiteusi (per facilitare l'impiego delle piccole fortune) modificata nel senso che l'affrancazione del canone non possa verificarsi se non dopo un congruo tempo dalla concessione e quando tutte le opere di trasformazione agraria, che sono essenza del contratto, siano regolarmente compiute.

A tale effetto la Commissione invoca la vitalità di uno degli Istituti più benemeriti della economia nazionale " l'Istituto delle enfiteusi „.

E per questa parte conclude ricordando come per ottenere che la legge si dimostri sempre nella sua piena vitalità debba offrire al Governo i mezzi per applicare la sanzione della espropriazione promovendo una cassa di prestanze a scopo di bonifica.

" Modificata così la legge — scrive il relatore — si può ragionevolmente supporre che molte delle difficoltà che essa nel suo periodo, non breve, di vita, ha incontrate, potranno essere facilmente superate. Ma di pari passo con la serena e vigile applicazione di essa, dovranno camminare gli aiuti e gl'incoraggiamenti ai più volenterosi, ai pionieri di questa nuova opera di civiltà „.

Ai funerali del conte Grimani. — Nel trasporto funebre del conte Grimani, consigliere delegato alla prefettura di Roma, il prefetto marchese De Seta commemorò il defunto a nome del Governo, rilevando l'attività spiegata dall'estinto nell'adempimento dei propri uffici.

Acqua Marcia. — E' noto che il Comune di Tivoli ha ricorso contro il Decreto Prefettizio autorizzante la Società dell'Acqua Marcia ad allacciare alcune sorgenti a monte di Tivoli, temendo che potesse derivarne danno alla città. Il timore esagerato ed anche gonfiato ad arte prese tali proporzioni che di recente si tenne anche un comizio cogli ombrelli — perchè pioveva.

Fin da principio noi facemmo notare al Comune di Tivoli che, a parte la questione di diritto, già riconosciuta nella Società su quelle acque sparse, l'opera d'allacciamento non avrebbe recato alcun pregiudizio a Tivoli, quindi avrebbe fatto meglio a risparmiare delle spese inutili per gli avvocati.

Ieri il Consiglio Superiore dei LL. PP. (Sezione idraulica) avendo esaminato il ricorso, ha ritenuto che dagli allacciamenti che vien facendo la Società nessun danno può derivare al Comune di Tivoli.

Ed ora il ricorso, con questo parere tecnico del Consiglio dei LL. PP., è stato passato al Consiglio di Stato per la decisione definitiva.

Giunta amministrativa. — Presieduta dal consigliere delegato Ricci-Gramitto si è riunita alla prefettura la Giunta provinciale amministrativa per il disbrigo degli affari ordinari.

Monte di Pietà di Roma. — Si avvertono gli interessati che in seguito alla chiusura dell'Agenzia lettera L, in via del Macao n. 5, le polizze dei pegni creati nella medesima sono state depositate presso l'Agenzia, lett. P, in via Flaminia n. 44.

Monumenti nella provincia — L'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti di Roma e provincia è stato autorizzato a far eseguire alcuni lavori di riordino e di restauro alla copertura della Chiesa di S. Maria a Fiume in Ceccano.

Nei ginnasi — Pancrazi Antonietta, maestra di lingua inglese nel R. Educatorio " Maria Adelaide „ di Palermo, cessa dall'essere comandata ad insegnare la lingua francese nelle classi aggiunte femminili nel ginnasio " E. Q. Visconti „ di Roma

Inea von Eles è temporaneamente incaricata dell'insegnamento della lingua francese nelle classi aggiunte femminili del ginnasio " E. Q. Visconti „ di Roma.

I vetturini di Capo le Case — Michelini, Gius. Toteri, Meloni. Muzzi, Filacchioni, Natangeli, Janniceili, Ralli, Giovarro, Turco, Deanini, Fonzi, Toteri Giov., Proietti e Carmelini, tutti vetturini che stazionano a Capo le Case, ci scrivono:

" Un *assiduo* si è lamentato nel *Pop. Rom.* che rifiutiamo spesso di servire i forestieri a ora, oppure domandiamo prezzi favolosi e se qualcuno ci fa delle rimostranze rispondiamo male.

" Ora noi, che stazioniamo ogni giorno a Capo le Case, non ci rifiutiamo mai di servire chicchessia tanto a corsa, come a ora, e non insolentiamo nessuno — perciò protestiamo contro le affermazioni dell'*assiduo* „.

Sarà così, ma i vetturini capiranno che è strano assai che un forestiere si prenda la briga di scrivere al giornale per lagnarsi degli inconvenienti accennati, se non gli fosse toccato, fosse pure una volta sola, qualche cosa di simile a ciò di cui si lagna.

E' vero che un caso non fa regola, ma in ogni modo procurino i vetturini di esser gentili con tutti, specialmente coi forestieri, e non faranno che giovare alla buona fama dei vetturini romani.

" Pro-infantia. „ — Domani, domenica, alle 10, all'Istituto d'igiene (via Depretis) il dott. Alfredo Garofalo terrà la seconda conferenza trattando dei " danni del lavoro precoce nella prima età. „

Ingresso libero.

Venditori di giornali. — Oggi alle 15 al vic. del Soldato 23 ha luogo l'assemblea per le cariche della nuova Società di previdenza tra i venditori di giornali.

Alla Società degli Impiegati. — Nel vastissimo salone all'Esedra di Termini, la sig.a Clelia Bertini-Attilj ha ripetuto la conferenza su *Annita Garibaldi*.

Alla gentile conferenziera vennero prodigati fragorosi applausi.

Insegnanti a banchetto. — Un numerosissimo gruppo d'insegnanti di Roma si è ieri sera riunito nella villetta Bargelletti, fuori porta Pinciana, per dare un affettuoso saluto all'egregio prof. Tullio Fontana, ispettore scolastico traslocato ad Alessandria.

I senesi. — Questa sera alle 8 1[2 assemblea generale per la presentazione del Consuntivo 97.

Circolo degl'impiegati. — Questa sera, alle 21, nei locali sociali all'Esedra di Termini, festa da ballo preceduta da un concerto vocale.

Domani, alle ore 20 1[2, la Sezione Filodrammatica rappresenterà la commedia in 5 atti di Ciconi *La figlia unica*.

Agli artisti. — *Accademia Raff. Sanzio* — Il costume serale col 18 aprile principierà alle 4 3[4. Corso 504.

I vini italiani all'estero. — All'Esposizione Centro Americana di Guatemala la grande medaglia d'oro venne conferita alla Ditta Enrico Cogliati e C. di Empoli per i suoi eccellenti vini di Chianti.

Sono già noti i continui successi della Ditta Cogliati e noi le auguriamo nuovi trionfi ad onore dell'enologia italiana.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

Pane integrale di grano (Vedi 4. pag.).

Sublimite Aristite — Le migliori polveri senza fumo. Armiere Soricoli, Due Macelli 115.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 14 aprile 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	526	81	607	14	1	15	22	—	5	1	28	513	51	564
S. Antonio	157	246	403	2	—	2	—	—	—	—	—	159	246	405
S.ta Gallo	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	416	416	—	13	13	—	1	—	—	1	—	458	458
S. Giacomo	167	117	284	7	—	7	4	3	1	2	10	169	112	281
Consolaz.	66	26	92	1	—	1	1	1	—	1	3	66	24	90
S. Gallicano	78	98	176	1	2	3	—	1	—	—	1	79	96	175
	1145	1014	2159	25	16	41	27	6	6	4	43	1137	[illegible]	2257

Suicidio. — In un'osteria al di là del ponte Nomentano, territorio dei Sette Camini, ieri mattina verso le 7, il padrone dell'esercizio Valentini Giovanni avendo avvertito un forte puzzo di carbone che proveniva da una camera forzò la serratura della porta e rinvenne l'inquilino Pilucchi Domenico disteso sul letto freddo cadavere. Si era suicidato per asfissia.

Ignoransi i motivi che lo indussero al disperato passo.

Ladri. — In via della Bufola fu arrestata Viti Adele, d'anni 27, romana, maritata a Foresti Giuseppe, perchè tentava di pignorare una polizza del Monte di Pietà alterata all'agenzia di commissioni in via della Bufola 7.

— Nei locali del Tribunale fu arrestato il materassaio Baldaracco Alessandro, d'anni 22, perchè autore di furto in danno della signora Lancetti Teresa.

Alla stazione di Frascati. — Iersera alla stazione di Frascati, mentre il missionario francese Trille Enrico ed il seminarista irlandese Obrinn Chanill Giacomo attendevano il treno per ripartire per Roma furono senza motivo malmenati e percossi dai fratelli Lelli Giovanni ed Angelo e Piccioli Giovacchino, i quali tutti avvinazzati stavano facendo un baccano infernale ed emettevano grida sediziose.

I due religiosi riportarono lesioni alla faccia guaribili in giorni 10.

I giovinastri furono arrestati.

Fuochetto. — Nell'abitazione di Bellucci Cesarino, in via XX Settembre, 28 piano 1° ieri sera verso le 13 per disattenzione della domestica si rovesciò un lume a petrolio su di un tavolo.

Il fuoco si propagò a vari oggetti ma accorsi i vigili della Cernaia le fiamme furono subito spente. Danni lievi.

Investimento. — In via del Corso al conduttore Matine Cesare d'anni 23 da Cortona disgraziatamente passò sul piede sinistro la ruota di un omnibus. Contusione guaribile in giorni 12.

Arresti — Alla sezione di P. S. dei Monti ieri sera si è arrestato tal Fabi Raimondo, di anni 18, romano, abitante in via S. Maria Maggiore 17, dovendo scontare 10 mesi di reclusione per furto.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Nella tenuta Tor di Valle, Cecconi Francesco, d'anni 54, da Roma, cadde dal proprio carro producendosi delle contusioni giudicate guaribili in venti giorni.

— Il pastore Gregori Domenico, d'anni 18 da Miciliano, nella tenuta Spinaccio, fuori Porta S. Paolo, cadde producendosi distorsione del piede sinistro. 20 giorni di cura.

— Il fabbro Bartolucci Antonio, d'anni 14 romano, in piazza S. Francesco a Ripa, nel trasportare una carriuola rimase investito da un carro riportando contusione alla gamba sinistra. Ne avrà per 15 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

Il ragazzo Caporello Domenico, nella scuola comunale in piazza Ausoni, fuori porta S. Lorenzo, chiudendo una porta si produsse grave lesione al dito medio della mano sinistra.

A San Giacomo — Ricoverati:

Iersera presso il caffè Cassiano al Corso per gelosia di mestiere il pittore Galeazzi Ciro, di anni 35, fu percosso da certo Palma Armanti.

Fu accompagnato a S. Giacomo da Ferraro Emilio, dove lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Vendita Stroganoff-Camastra

Ieri vi fu sceltissimo pubblico, fra cui molti dovettero contentarsi di vedere soltanto, pur di ciò soddisfatti. Oggi fra gli oggetti vi sarà una splendida tappezzeria fiamminga ed una preziosa arma di Paolo V (Borghese).

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, direttore del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Sabato, 16 aprile 1898 - **3ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 27 *Agosto* 1897 fino alla polizza **197700.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 10 *settembre* 1897 fino alla polizza **209440.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera *Lohengrin* con Francesco Vignas, che è quanto dire una sala magnifica ed un successo assicurato. E se il pubblico di Roma così meritatamente mostra il suo interesse, la sua ammirazione pel celebrato tenore si capisce e si spiega perfettamente.

Il Vignas ha saputo col suo valore affermarsi e rendere desiderato, quindi non è male anticipare una lieta notizia che sarà accolta con piacere, e cioè, che l'impresa già si è assicurato il prezioso concorso del bravo artista per la stagione di autunno, precisamente nell'*Africana* e fors'anche per altre opere.

Frattanto il Vignas, dopo gl'impegni attuali del Costanzi, andrà a Palermo dove l'attendono nuovi trionfi.

Valle. — Edoardo Scarpetta, nella *Casa n. 2*, fu applauditissimo.

Stasera avremo l'annunziato spettacolo d'onore di Vincenzino Scarpetta, il degno figlio di *papà*, con cui per valore, *verve*, spigliatezza ha dei punti di grandissimo contatto...

Il programma non potrebbe essere migliore e comprende di tutto un po'. Eccolo: *Tetillo - Felicetto creduto ragazzo di un anno* e l'*Eldorado*, l'applaudito Eldorado dove Vincenzino Scarpetta è meraviglioso nei suoi travestimenti, specialmente poi da canzonettista. Insomma sarà una serata splendida.

Nazionale. — La Società drammatica romana darà stasera uno spettacolo di prosa. Ne avevamo proprio bisogno!

Manzoni — Assai festeggiato iersera il bravo attore sig. Pozzone per la sua beneficiata. Gli vennero offerti anche numerosi doni. Stasera prima rappresentazione dello spettacoloso dramma di G. Verne e Dennery *Michele Strogoff*, per il quale vi è da vari giorni grande richiesta di posti al botteghino.

Metastasio — *La Passione* si replica stasera per la 21.a volta!

Nuovo — Stasera un'altra novità: la bizzarria comica *Razza unica*. Vedremo.

Circo Reale — E' annunziato per stasera il debutto della bella *Suzanne Duvernois* denominata " rivale di Venere. „

Varietà — Una sorpresa gradita e bella avremo stasera col debutto di mad.lle Eugenie Petrescu, una delle vere e più importanti attrazioni del giorno per i vari esercizi che eseguisce, specie un certo lavoro sulle mani, il quale è proprio una meraviglia di novità e di perfezione.

Con la Petrescu rivedremo la coppia *Les Dan t* che seguita a far furore con le *Valse merveilleuse*.

Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Lohengrin*, ore 20 1[2.
Valle - *Tetillo, ecc.*, ore 21.
Nazionale — *Luigia Robert*, ore 21.
Quirino — *Il Paradiso*, ore 21.
Manzoni — *Michele Strogoff*, ore 21.
Metastasio — *La Passione*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Razza unica*, ore 21.
Circo Reale. — *Suzanne Duvernois*, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1[2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Ad aula semivuota continuò ieri la discussione sulla Cassa per la vecchiaia e dopo osservazioni e raccomandazioni di varii oratori se ne approvarono i primi 5 articoli.

In principio di seduta si approvarono e senza osservazioni diverse autorizzazioni a procedere contro onorevoli, fra le quali quella pel duello Macola-Cavallotti.

In fine poi della tornata, su proposta dell'on. G. Baccelli, la Camera deliberò di discutere il progetto sulla tassa fabbricati appena esaurita la discussione in corso, e su proposta dell'on. Presidente del Consiglio, si fissarono sedute antimeridiane per la discussione d'altri progetti importanti.

Pei fabbricati.

La Commissione pei fabbricati si riunirà questa mattina alle 9, coll'intervento degli on. Luzzatti e Branca.

Il conte Lanza.

Ieri sera è partito per Milano l'ambasciatore a Berlino generale conte Lanza.

Esaurito a giorni il breve congedo, il conte Lanza ritornerà alla propria residenza per riprendere la direzione dell'Ambasciata.

Dreyfuseide.

La *Tribuna*, la quale, quando si tratta dell'affare Dreyfus-Esterhazy va subito in bestia, se qualcuno si permette di non partecipare ai suoi furori (umanitari), se la piglia con noi perchè ieri ci siamo permessi di smentire che il nostro ministro degli esteri abbia mai avuto con chicchessia l'intervista pubblicata su questa faccenda dalla *Lombardia* ed a lui attribuita.

Si come così è, e per ciò la nuova versione attribuita al nostro Ministro va relegata tra le tante altre tirate fuori in questa faccenda, è inutile che la *Tribuna* se la pigli con noi e perda il tempo nell'eccitarci a polemizzare, giacchè non abbiamo proprio nessuna voglia di riscaldarci il fegato per Dreyfus e anche meno per Esterhazy.

Tuttavia, se domani avremo un ritaglio di tempo, le faremo una breve rispostina che valga per tutte.

Cesare Parenzo.

A Nervi Ligure si è spento ieri il Senatore Cesare Parenzo.

Colto da grave malattia or sono alcuni mesi, egli era stato condotto alla dolce riviera della Liguria, nella speranza che quelle miti e balsamiche aure gli restituissero la perduta salute.

Il morbo ha vinto e Cesare Parenzo, non ancora sessantenne, è partito lasciando nel lutto la famiglia, della quale era meritatamente l'idolo, ed i numerosi amici del Parlamento e del Foro.

Nato a Rovigo nel 1841, il Parenzo fu soldato valoroso prima, quando la patria aveva bisogno del braccio dei suoi figli per riscattarsi dal dominio straniero, fu poi avvocato di vaglia, uomo politico. Deputato al Parlamento durante parecchie legislature, mandatovi dai suoi concittadini; senatore dopo il 1889, il Parenzo appartenne alla parte schiettamente liberale e nell'una e nell'altra Camera tenne onorevole posto, per la sua dottrina, la sua eloquenza e la sua equanimità.

Il Depretis lo ebbe, sebbene gli fosse quasi sempre oppositore, in molta considerazione e stima; del Zanardelli era intimo; di tutti i maggiori nostri uomini di Stato fu amico ascoltato e pregiato.

Di Cesare Parenzo si può a ragione ripetere che, morendo, egli lascia dietro di sè larga eredità di affetti ed avrà largo rimpianto; specialmente nella sua nativa provincia ed in Roma, che per lunghi anni lo ebbe gradito ed amato cittadino; onore e lustro del suo Foro.

Alla desolata famiglia le nostre sincere e rispettose condoglianze.

Ministero della guerra.

Il *Bollettino militare*, che si pubblica questa sera, fra i decreti di collocamento in posizione ausiliaria, conterrà anche quello del maggior generale Allodi Aldobrandino, attualmente in disponibilità.

Ministero dei LL. PP.

Oggi il Comitato del Genio Civile si riunirà sotto la presidenza del sotto segretario di Stato on. Vendramini per trattare questioni riguardanti il personale dipendente.

Ieri il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha tenuto seduta a sezioni riunite, presidente il senatore Valsecchi.

Ministero dell'interno.

Ieri, presieduta dall'on. Arcoleo, si è riunita la Commissione per le riforme della P. S. ed ha risoluto alcune quistioni di massima, rimaste sospese nelle sedute precedenti.

Tutti i decreti di nomina dei commissari, vicecommissari, delegati e ufficiali delle guardie saranno firmati quanto prima da S. M. il Re.

Ieri mattina tutti i sottosegretari di Stato tennero una riunione a palazzo Braschi per intendersi circa i lavori parlamentari.

Ministero Istruzione.

S. M. il Re firmò i seguenti decreti:

Decreto che stabilisce le norme per l'ammissione e promozione nelle segreterie universitarie.

Il dott. Piccoli Giuseppe è stato nominato membro onorario dell'Accademia medico-chirurgica di Napoli.

Il comm. Tabacchi Edoardo è stato nominato pres. dell'Accademia di Belle Arti di Roma.

Il prof. Antonelli Alessandro, dell'Istituto nautico di Bari, è stato collocato a riposo.

Il prof. Rebecchino, direttore della scuola tecnica Vittorino da Feltre, è stato colloc. a riposo.

Il prof. Serracarpi Giuseppe, dell'Ist. tecnico di Modica, fu pure collocato a riposo.

Decreto che stabilisce le norme per gli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie.

Il prof. Battelli Nicola, del Ginnasio Umberto I di Roma, è stato nominato titolare di lingua francese.

Ministero della Marina.

L'ufficiale di scrittura di 1.a cl. Forcella Clodoveo, è nominato ufficiale d'ordine di 3.a cl. al Ministero.

Il sottotenente di vascello Guercia Ippolito imbarca a Spezia sul *Messaggero*, in surrogazione del pari grado Novaro Leopoldo, destinato ad imbarcare a Venezia sul *Piemonte*.

Il *Barbarigo* è partito da Napoli; il *Bausan* è partito da S. Thomas per Portorico.

(S) **Genova**, 15 — La corazzata inglese *Revenge* è partita per la Spezia.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 13 il *Centro America*, è partito da San Thomas, per Genova.

Il 14 il *Kaiser Wilhelm*, del Norddeutscher Lloyd, è partito da Genova per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 15 Aprile 1897.

Le disposizioni furono oggi migliori fin dall'apertura. La Rendita esordì in sensibile miglioramento da ieri con danaro a 98.55 per fine corrente per spingersi fino a 98.65 e in seconda borsa sugli avvisi di Parigi a 98.77 1[2 per chiudere 98.72 1[2.

Contanti 98.52 1[2 a 98.57 1[2.

Rendita 4 1[2 108.35.

Poco attivi i valori. Banca d'Italia 788 — Meridionali 719.50 — Acque 1248 — Gas 794 ex di L. 30 — Omnibus 187 a 188 — Condotte 222.50 — Molini 137 a 137.50 — Metallurgica 154 a 155 — Acciaierie 471 — Fondiario Italiano 473.50.

Cambi in aumento.

Francia 106.80 — Londra 27.04.

Ore 18.30. — Fermi.

Rendita 98.72. Resto nulla.

Cambio dazio doganale 16 Aprile L. 106.82

Dall'11 al 17 - fino a L. 100 - L. 106.

BORSE ITALIANE — 15 aprile 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 65	98 75	98 62	98 92
Id. fine.	— —	98 77	98 65	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 35	108 20	108 25	108 20
Az.B. d'Italia	788 —	— —	788 —	788 —
" B.Generale	— —	69 —	— —	— —
" ferr.Medit.	519 —	518 50	518 —	— —
" " Merid.	719 —	719 —	718 50	718 1/2
" di Torino.	— —	— —	891 —	—
" B. Sconto.	—	— —	75 —	—
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	361 50	363 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	— —	358 50	— —	— —
Ob.ferr.3 0[0	— —	315 —	— —	— —
id. Merid.	— —	330 75	— —	— —
Cod. B. d'It. 4 0[0	— —	503 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	— —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	514 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	106 75	106 80	106 75	106 8
Berlino id.	131 70	131 75	— —	130 71
Londra id.	27 05	27 08	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 05	26 79

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Genova, 15, ore 22 (Ipraino). — Rendita 98.71 contanti 98.76 fine mese — Meridionali 720,75 — Mediterranee 520.53 — Navigazione 364,50 - Raffinerie 359,75 — Banca d'Italia 786 — Acciaieri 468 a 470.

Consolidati - Media uff. del Regno - 14 aprile

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	98.57 1[4	96.57 1[4
4 1[2 netto	108.23 1[4	107.10 3[4
4 0[0 netto	98.40 1[2	96.40 1[2
3 0[0 lordo	61.77 1[2	60.57 1[2

Parigi, 15, 15,15	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	100 90	— —
" 3 0[0 perp.	102 60	102 62	— —
" 3 1[2 0[0	106 77	106 70	— —
ITALIANA 5 0[0	92 35	92 60	— —
turca	21 17	21 22	— —
spagnuola	43 3/4	44 1/4	— —
russa nuova	— —	94 3/4	— —
portoghese	— —	18 7/16	— —
ungherese	— —	— —	—
Egiziano 3 0[0	— —	— —	—
Banca di Parigi	890 —	807 —	— —
Banca Ottomana	— —	534 —	— —
Credito Fondiario	— —	662 —	— —
Azioni di Suez	— —	3475 —	— —
Lotti Turchi	— —	104 —	— —
Fer. Meridion. ital.	671 —	672 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/8	— —
su Londra	— —	25 34 1/2	— —
su Madrid	49 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15 ore 16,20 (Mercato francese) — Mercato agitatissimo senza notizie ma impressioni sembrano migliori.

Parigi, 15 ore 16 (fonte italiana) — Impressionati assai migliori 102,70 — 22[25 — 92,60 — 50[50 — 1[50 — 671 — 21,25 — 24,22 — 534 — 44,50.

Vienna, 15, sostenuta	14	15	**Londra** 15, chiusura	15	15
C° metriche	353 12	353 87	N.vi Cons.	110 5/8	110 7/8
R.aust.oro	121 10	121 —	Italiana	90 7/8	91 1/8
Id. carta	102 10	102 —	Turca	20 9/16	20 7/8
N.ni d'oro	9 54	9 54 1/2	Egiziano	107 7/8	107 3/4
Lire ital.	45 —	44 75	Argento	25 15/16	25 7/8
C.Londra	120 90	120 90			

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 15 ferma	14	15	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Ital. cont.	92 25	92 20		
f. mese	91 10	92 40		
Az. Merid.	133 20	133 20		
" Medit.	95 25	95 —	Italia	5 per 0[0
Obb. ferr. 3 0[0	58 30	58 25	Francia	2 per 0[0
" Merid.	62 80	62 60	Inghilterra	3 per 0[0
" Roma.	95 25	95 —	Germania	5 per 0[0
" Medit.	— —	— —	Austria	3 per 0[0
B. Comm.	111 —	110 80	Belgio	3 1[2 per 0[0
Rublo	216 40	216 35	Spagna	
Cambio Italia	76 05	— —		

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno	Balle N.	100
TENDENZA sostenuta		

Havre, 15 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno	Balle N.	17[illegible]
Prezzo fine aprile	L. 38 63	
TENDENZA ferma		

Parigi, 15 aprile ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.	
Farine prima marca	53	75	68	50
Avena	20	75	20	50
Olio di colza	58	—	53	25
Spirito	48	25	47	—
Zuccheri	101	—	101	—

STAZI ARCANGELO gerente

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

Anche lei tacque un istante; le sue piccole mani serrate convulsivamente si allentarono e io trovai la forza di risponderle.

— Questo e ciò che tu chiami amore?

— Sì, replicò fermamente. O se pure tu avessi una simpatia per Carlo: puoi pretendere che sia amare un uomo il costringere un'altra a sposarlo per forza?

" Era amare, quando nel tempo più avventurato della mia vita, tu mi ripetevi incessantemente d'essere più gentile, più affettuosa con lui, quando mi pregavi in ginocchio di non rendergli la parola per non farlo infelice?

" No davvero, Tonietta, non vi è una donna che sia capace di tanta generosità, neppur se nobile e disinteressata come sei tu!

— Ho una miglior opinione dell' amore, Carolina.

— Ma allora non è amore! esclamò lei con passione. Perchè girar sempre la questione? è amicizia, benevolenza, affetto, tutto ciò che vuoi, ma non amore.

" L'amore è sempre e ovunque lo stesso, non sopporta niente d'estraneo. Non farmi dunque credere che...

— Permetti che io ti legga i giornali, interruppi per tagliar corto al penoso colloquio.

— No, grazie, ne ho abbastanza di questi rapporti di carneficina, come delle orribili calze che non cessi di lavorare!

Si mostrava ancora la capricciosa e egoista Carolina di Wertern, capace delle più crudeli parole quando si trattava di sostenere un'opinione!

Piegai silenziosamente il lavoro e stavo per ritirarmi, quando vidi Annita che veniva verso di noi pel viale di mezzo.

Vestiva a lutto, ciò che faceva risaltar maggiormente la sua figurina graziosa: ogni dettaglio era armoniosamente combinato, dal grembiale di seta nera guernito di merletto, alle scarpette leggere che lasciavano scorgere il piedino gentile.

La sua andatura aveva qualcosa d'ondulante e ritmico che io pensai a mio malgrado quanto aveva dovuto esser bella una volta.

Quando ci fu vicina mi accorsi che era imbarazzata e che guardava Carolina con espressione mista di pietà e di trionfo; i suoi occhi non potevan nascondere alcun sentimento dell'anima.

— Signora Principessa — diss'ella inchinandosi leggermente — ho il dolore di dirle che la principessa ereditaria diede alla luce un principe che visse pochi minuti.

Se il fulmine fosse caduto a' miei piedi non mi avrebbe colpita più violentemente. Lina si contentò di rispondere:

— Un principe morto? Oh! mi dispiace!

Non parve comprendere che con quel povero corpicino si sotterra qualcos'altro ancora oltre la speranza del paese e la gioia d'una madre desolata.

Annita senza rispondere mi guardò; scambiammo uno sguardo d'intelligenza; Lina avvolgendosi un filo di seta intorno al dito, pensò solo alle formalità da osservarsi con la madre e disse:

— Bisognerà ordinar una ghirlanda al giardiniere, Annita; ditegli che la faccia tutta in violette, sono i fiori di primavera. La povera principessa come sta? Chi vi ha dato questa notizia?

— Tutta la città ne parla, principessa!

— Bene; non si mancherà di annunciarmelo ufficialmente. Andate, Annita, dite al giardiniere che la ghirlanda sia bella.

Annita ci lasciò; io provavo un malessere strano. Lina pareva indifferente e si dondolava noncurante nella poltrona; pure un lieve rossore le copriva ogni tanto le guance di solito così pallide. A cosa pensava?

— Scriverò una parola a Otto — disse dopo qualche minuto alzandosi — vieni con me?

— Sì, ti raggiungerò fra poco!

Ella andò e io la seguii con gli occhi finchè disparve dietro la porta del castello.

Che sarebbe di quella superba creatura quando verrebbero a dirle: " Non siete abbastanza nobile per rimaner la sposa del futuro erede al trono; bisogna ceder il posto a un'altra, e solo il convento vi faciliterà il sacrificio!

Non osavo pensarci e mi alzai in fretta per errare traverso il giardino.

Forse non era tutto perduto e il principe la amerebbe abbastanza da rinunciare al trono.

Il matrimonio non è un sacramento? Come potrebbero mani umane infrangere que' legami finch'è tutt'e due fossero decisi a non lasciarsi, dividere?

Annita passò vicino a me e come se avesse indovinato la mia inquietudine, mi disse tristamente:

— E' una sventura per la Principessa, ciò che è successo, signorina!

Non ebbi la forza di risponderle, e per un altro viale mi diressi al castello, dove trovai Carolina innanzi allo scrittoio, sul quale era un orologio rappresentante una sfinge e sul cui zoccolo era questa misteriosa iscrizione " Ciò che l'avvenire nasconde nel seno e ora un enimma indecifrabile: il tempo te lo rivelerà „

Lina teneva in mano una busta chiusa che mi diede dicendo:

— Guarda se l'indirizzo è giusto, sono molto turbata oggi.

— E' giusto, Lina — dissi dopo averlo guardato.

Mi ringraziò e avvicinatasi al campanello suonò.

— Tonietta — disse quando il domestico ebbe ricevuto la lettera — vi è ne' nostri libri un trattato sui capolavori italiani: saresti molto gentile mandandomelo perchè lo possa studiar un poco prima.

— Volentieri, Carolina; ti serve qualcos'altro e vuoi ch'io resti ancora qui?

— No, no, grazie, leggerò.

Prese un cofanetto d'avorio e si rimise allo scrittoio; passando vidi ch'eran le lettere di suo marito: aveva forse bisogno di trovarvi conforto?

Innanzi alla porta incontrai la signora Roden che tornava dalla città: era raggiante e stendendomi la mano disse:

— Dio sia lodato! vive.

— Sa anche l'altra notizia? — le chiesi ansiosa.

Mi strinse la mano senza rispondere e rientrammo in casa pensierose.

XX.

Pochi giorni dopo udii, verso sera, passare una carrozza nella via e fermarsi innanzi al castello.

Traverso il crepuscolo che già invadeva il castagneto, vidi un uomo saltar lestamente a terra e sparire dietro il portone.

— Che sia il Principe Otto? — mi chiesi senza troppo lusingarmi.

Seduta alla finestra della mia cameretta avevo, sul tavolino da lavoro, una lettera scritta fra il giorno al mio tutore, nella quale lo pregavo di trovarmi un posto d'infermiera in qualche ospitale di Weimer.

La signora Roden ignorava quel passo: forse lo avrebbe disapprovato, ma non potevo agire diversamente.

Non pensavo a uccidermi per disperazione come diceva Carolina, ma non sentivo la forza di ricominciare le lotte penose dei mesi passati.

Nella casa immensa segnava profondo silenzio, e stavo per scendere volendo andare dalla signora Roden, quando udii batter all'uscio e Annita entrò pregandomi di recarmi da mia sorella che mi chiamava.

Andai subito al castello, chiedendomi inquieta cosa avrebbe a dirmi; ma non dovevo tardar molto a sapere.

Quando entrai in sala di Carolina, vidi un uomo di circa cinquant'anni, che si alzò per salutarmi rispettosamente e che mia sorella mi presentò semplicemente come " il signor di Terzen. „

Il ciambellano vestiva a lutto, e tossendo come un uomo che non sa troppo cosa dire, mi guardò cogli sciallbi d'uno sguardo inquisitore e non riprese il suo posto se non quando Lina ed io fummo sedute.

Un silenzio opprimente sembrava pesar nella stanza.

Finalmente il signor di Terzen lo ruppe parlando dei tristi avvenimenti degli ultimi giorni che avevano causato l'immatura perdita del duca ereditario e compromesso certo la vita del piccolo nato-morto che la vedova aveva dato alla luce

— Ahimè — continuò con emozione — quante vittime fece quell'abbominevole guerra!

" Quante speranze infrante in così breve spazio di tempo!

" La sola consolazione che rimane ai colpiti è il saper che non soffrono soli, e che nessun sacrificio personale è troppo grande quando si tratta dell'interesse dellla patria e della libertà.

Guardò Carolina, che con le pallide labbra esprimeva la più amara ironia, sebbene non dicesse parola.

— La Principessa pensa certo così anche lei — continuò, inchinandosi lievemente e guardandola nel viso impassibile.

— No — rispos'ella — non penso così e non voglio pensar così, signor di Terzen.

" Abbia la cortesia di dire al Duca che per aventura parlò a una donna di così corta intelligenza che non comprende il benessere generale; a una donna che ama suo marito sopra ogni cosa, e che perciò non ha posto nel cuore per nessun altro sentimento.

" Dica al Duca che questa donna non ha la più piccola idea di ciò che chiamano politica, che sa solo questo: esser fedele e mantener la parola data.

Aveva parlato con voce penosamente calma; alle ultime parole si alzò, chinò leggermente la bella testa verso il ciambellano e disparve, lasciando cader dietro lei i pesanti cortinaggi.

Volevo seguirla, comprendendo finalmente di che si trattava; ma il signor di Terzen mi trattenne e mi disse gentilmente.

— Era una missione molto penosa e delicatissima ch'io dovetti presentare alla principessa; ma la supplico, signorina, mi aiuti a finirla bene. E' un affare politico freddo e senza pietà; comprendo che venni a turbar i più dolci sogni di felicità; ma vi sono necessità sì assolute, sì inesorabili...

Tacque, asciugandosi la fronte bagnata di sudore.

— So ciò che vuol dire, signore; tutti, fuorchè la mia povera sorella, temevamo questo dopo la morte del principe ereditario e il parto disgraziato della principessa.

— Ahimè, signorina, gli usi, la legge, che so? bisogna!

— Oh, comprendo! — interruppi e la mia voce tremava — ella ha detto benissimo or ora; l'individuo deve scomparire innanzi al benessere comune, è una bellissima massima che può aver ragione, ma...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglia. Editore Treves; è spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Pane integrale di grano

—(**Sistema antispire**)—

Nutrizione sanissima, abbondante, a buon mercato.

Gli studi scientifici eseguiti in Italia hanno dimostrato che questo pane **è il più ricco di sostanze albuminoidi, di maggiore effetto utile nella alimentazione e il più economico.**

Il pane integrale

è posto in vendita ai prezzi seguenti:

pane comune a **30 cent.** al **chilogr.**
pane di lusso (parigini) a **45** „ „ „
panini uso Vienna a **50** „ „ „
biscotti a **25** „ all'ettogr.

esclusivamente nello *Stabilimento di Via Minghetti*, o negli spacci da esso autorizzati, che per ora, sono i seguenti:

Dini Maria - Via Giovanni Lanza n. 110.
F.lli Alberti - Via Napoleone III n. 55 e 57.
Cecchini Silvestro - Via Sicilia n. 51.
Muccioli M. e C. - Via Lazio n. 25 e 27.
A. Angelini - Piazza S. Maria in Trastevere n. 2 A.

Servizio a domicilio in tutte le ore senza aumento di prezzi

Montate Velocipedi di durata STEYR già SWIFT

della MANIFATTURA D'ARMI DI STEYR

Produzione annuale 30.000.

Deposito generale: **TORINO**, *via Roma.*

Rappresentanza in Roma E. PALOMBA, Muratte 70.
Deposito „ „ E. VAGNOZZI, Babuino 37.

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si dànno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo dalle 8 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA, via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 15

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

5ª Decade — Dall'11 al 20 febbraio 1898.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1898	846,641 82	51,697 62	305,857 15	1,239,471 20	11,367 20	2,455,034 99	4,307 —
1897	809,446 37	45 314 65	30.,671 56	1,306,775 52	11,806 06	2,475,014 18	4,248 —
Diff. 1898	+ 37,195 45	+ 6,382 97	+ 5,185 59	— 67,304 34	— 438 86	— 19,979 19	+ 59 —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1898	4,098,923 10	210,787 85	1,555.683 62	6,257,780 58	75,129 60	12,199,304 75	4,307 —
1897	3,945,679 61	190,591 49	1,438,398 17	6,412,327 59	77,658 77	12,064,655 66	4,248 —
Diff. 1897	+ 154,243 46	+ 20,196 36	+ 117,285 45	— 154,547 01	— 2,529 17	+ 134,649 09	+ 59 —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1898	54,288 33	1,679 76	17,004 58	98,174 79	1,193 25	172,340 71	1,464 69
1897	54,822 79	1,534 24	21,097 48	119,835 24	1,322 14	198,611 89	1,377 —
Diff. 1898	— 534 46	+ 145 52	— 4,092 90	— 21,660 45	— 128 89	— 26,271 18	+ 87 69
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1898	266,205 89	6,146 56	85,633 63	467,139 87	8,584 35	834,059 83	1,464 69
1897	272,655 67	6,057 82	99,833 87	571,770 55	8,673 63	959,041 54	1,377 —
Diff. 1897	— 6,449 78	+ 88 74	— 14,200 66	— 104,330 68	— 89 28	— 124,981 66	+ 87 69

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	455 21	475 31	— 20 10
		2,238 15	2,315 32	— 57 17

Neurastenie - Dispepsie - Clorosi - Anemie curansi con pieno successo con la *Wilhelmina* acqua naturale ferruginosa, clorurata sodica di Haarlem (Olanda) premiata con medaglia d'argento al Congresso medico internazionale di Roma. E preferita dai più distinti clinici di Europa. — Bottiglia da litro L. 1. — Deposito Società farmaceutica Romana, Via Astalli 18.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri
50. L. 57.35 | *100*. L. 61.65 | *200*. L. 78.25 | *300*. L. 91.70
funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre antisipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

OCCASIONE FAVOREVOLE vendesi in via Capo le Case N. 18 il mezzanino, primo, secondo, terzo e quarto piano, e volendosi anche separatamente. Si tratta senza intermediari. Dirigersi in via Pietro Cossa N. 13 piano 1 porta N. 3 dalle 10 alle 12, dalle 14 alle 16, tutti i giorni meno i festivi.

CONIGLI PICCIONI polli di razze scelte a prezzi mitissimi, uova per incubazione, scrivere al sig. A. E. Monti, posta restante Firenze.

MOLTIPLICATORE della forza motrice per elevazione, d'acqua, elettricità, irrigazione prosciugamento, brevettato. Richiedere con lettera affrancata schiarimenti A. Maillet Roma. 809

A CHI VUOLE prontamente denaro, anche a persone agiate talvolta occorre danaro contante. L'agenzia di pegni e polizze in piazza Navona 31, con ingresso riservato anche in via dell'Anima 17, offre il mezzo più comodo per l'occorrenza. Usa massimo riguardo, discrezione speciale e delicato servizio. 819

ENERGICO ESATTORE accetta qualsiasi esazione depositta cauzioni da 1000 a 10000 lire. Rivolgersi notaro Baratti via del Gesù.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato di sei camere e cucina esposto a mezzogiorno, via Volturno N. 22. 204

VIA S. SALVATORE IN CAMPO N. 43 presso S. Carlo a Catinari 4. piano N. 4 camere e cucina camera da bagno 3 terrazze, bucataio e fontane in casa esposizione mezzogiorno prezzo modicissimo. 812

APPARTAMENTI di 6, 8, 10 locali bene esposti nelle case via Venti Settembre, via Finanze 11. Visibili dalle 10 alle 16. Rivolgersi allo studio via Finanze 6. 805

VIA PALERMO 36 palazzo Pascucci (presso via Nazionale appartamenti di 9 a 12 camere, esposti a mezzogiorno, acqua marcia, gas e ascensore. Prezzi ridotti. Rivolgersi portiere. 835

APPARTAMENTO al 4.o piano in via del Corallo 12 in prossimità della Chiesa Nuova composta di 7 camere e cucina Gas per le scale acqua marcia e portiere. 806

AMMEZZATI D'ANGOLO di sette camere Corso e via Frattina N. 81. Con tre grandi terrazzi prospicente in via del Corso, servibile specialmente per casa commerciale, tutto messo in nuovo dirigersi al negozio Todros via del Corso N. 413 angolo piazza in Lucina. 822

VIA CAPPUCCINI 6 p. 2 dieci camere bene assolate e cucina con acqua marcia gas e portiere. L. 140 mensili. Rivolgersi al portiere.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli . . .	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa . . .	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino . . .	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano . . .	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona .	6,10	12,—	14,30	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano .	—	9,30	9 40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano .	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli . . .	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati . . .	6,25	—	10,—	12,10	15,5	18.49	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	8,50	13,50	—	18,20	—
Velletri-Terracina	6,15	11,25	14,28	18,35	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli . .	7,—	8,35	—	13,30	13,1	20,10	—
Pisa . .	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino . .	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano . .	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	12,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	8,—	13,5	18,30	—	—	—	22,55
Civitavecchia .	—	—	10,56	—	19.29	—	—
Frascati	7,20	9,8	12,58	18,20	20,42	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,56	9,50	14,29	19,42	—	—
Iba no-Marino .	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14 55	19,23	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,24	—	16,23	—	—	20,54	—

QUARTIERINO VUOTO per uso ufficio due ingressi acqua e cesso. Altro quartierino mobiliato ingresso libero al sole, ricreazione, servizio, adatto per persona anziana o malata. Per informazione via Minerva 5, al mezzanino alla porta di faccia dalle 9-12 ant. 823

VIA MONTERONI N. 79 appartamento di 11 camere e cucina al 4. piano acqua marcia, vasche da lavare cantina e luce elettrica per le scale. 816

APPARTAMENTO via Rasella 127 piano 2. esposizione mezzogiorno, cinque vani cucina. Rivolgersi al portiere. 892

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SI VENDONO 2 bagnarole di marmo con accessori via della Vite 29. 804

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,20	—	6,37	9.30	11.37	17.45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12.—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,3.	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,49	17,30	—	19,37	—	—

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

NEGOZIANTI - CASE DI COMMERCIO Contabilità tenuta a forma di legge, di professione, per ore o impiego fisso. Serietà tre lingue, rivolgersi Friedrich caffè Ravenna Roma. 843

CERCANSI due camere vuote, grandi presso famiglia rispettabile per alloggio signore solo stabilito Roma. Preferite località presso Ministero Finanze. Indirizzi Francesco Della Fontana fermo posta Roma.

DISTINTISSIMA SIGNORINA inglese da lezioni di inglese e di francese Parla anche il tedesco. Ottimi resultati. Prezzi miti Metodo pratico e breve. F. G. 29 fermo in posta.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO mobiliato di due camere e salotto, esposto a mezzogiorno visuale su giardini e piazza Indipendenza, ingresso libero gas, portiere. Volendo affittasi camera e salotto via Curtatone N. 4. 806

Aprile Domani sabato pregati venire più presto possibile. Attendoti ansiosamente. Mille b... sempre tuo VENERDI 838